

# TRIBUNALE DI ENNA

SEZIONE CIVILE  
ESECUZIONE IMMOBILIARE

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO  
NELLA CAUSA ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

---

PROMOSSA DA

---

- BANCA CREDITO SICILIANO S.P.A. : *Rappresentato e difeso dall' Avv. Edoardo Bonasera*

CREDITORE PROCEDENTE

---

CONTRO

---

- BERNUNZO PIETRO LUCIO *Proprietario;*

DEBITORE ESECUTATO

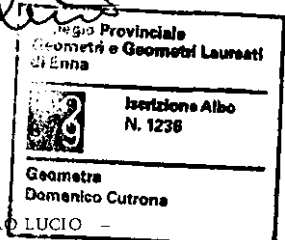
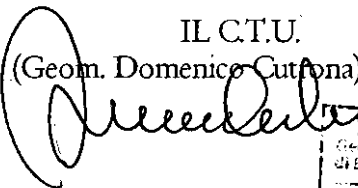
ALLEGATO 1

VERBALE DI SOPRALLUOGO

G.E.: Dott. G. Milano  
Ud: 2 maggio 2012

Enna, li 2 aprile 2012

IL C.T.U.  
(Geom. Domenico Cutrona)



TRIBUNALE DI ENNA

CAUSA CIVILE

ESECUZIONE IMMOBILIARE

ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

PROMOSSA DA

CREDITO SICILIANO S.p.A., rappr.to dall'avv. Edoardo Bonasera, Piazza Kennedy n 4 Enna.

CONTRO

BERNUNZO PIETRO LUCIO, nato a Calascibetta (EN) il 14.12.1947, ivi residente in C.da dei Pini snc.

- VERBALE DI SOPRALLUOGO DEL C.T.U. -

L'anno Duemiladodici, il giorno VENTISETTE, del mese di Febbraio, alle ore 10,00 e ss., il sottoscritto Geom. Domenico Cutrona, nominato C.T.U. nella causa in epigrafe, si è recato sui luoghi oggetto del sopralluogo, sito in Calascibetta, C.da Scalzati s.n.c., presso l'immobile di proprietà del sig. [REDACTED]

[REDACTED] è oggetto della presente Esecuzione immobiliare, così come comunicato alle parti, per procedere al sopralluogo dell'immobile, ai fini dell'espletamento dell'incarico conferitomi, dal Tribunale di Enna.

Ivi sono presenti:

sig. Bernunzo Pietro Lucio

Con l'ufficio così costituito si procede, alla ricognizione degli atti in possesso del C.T.U. acquisiti pres-

so la Cancelleria del Tribunale.

In via preliminare, informo la parte del mandato ricevuto, con l'ordinanza emessa dal Giudice delle esecuzioni immobiliari, in data 11.01.2012

Si procede, quindi, alla ricognizione delle unità immobiliari qui di seguito riportate, eseguendo una ripresa fotografica dell'immobile, ed una verifica delle misure, che sarà allegata alla Relazione Tecnica d'Ufficio.

Gli immobili oggetto dell'esecuzione immobiliare, come riportati nell'atto di pignoramento del creditore precedente, sono qui di seguito descritti:

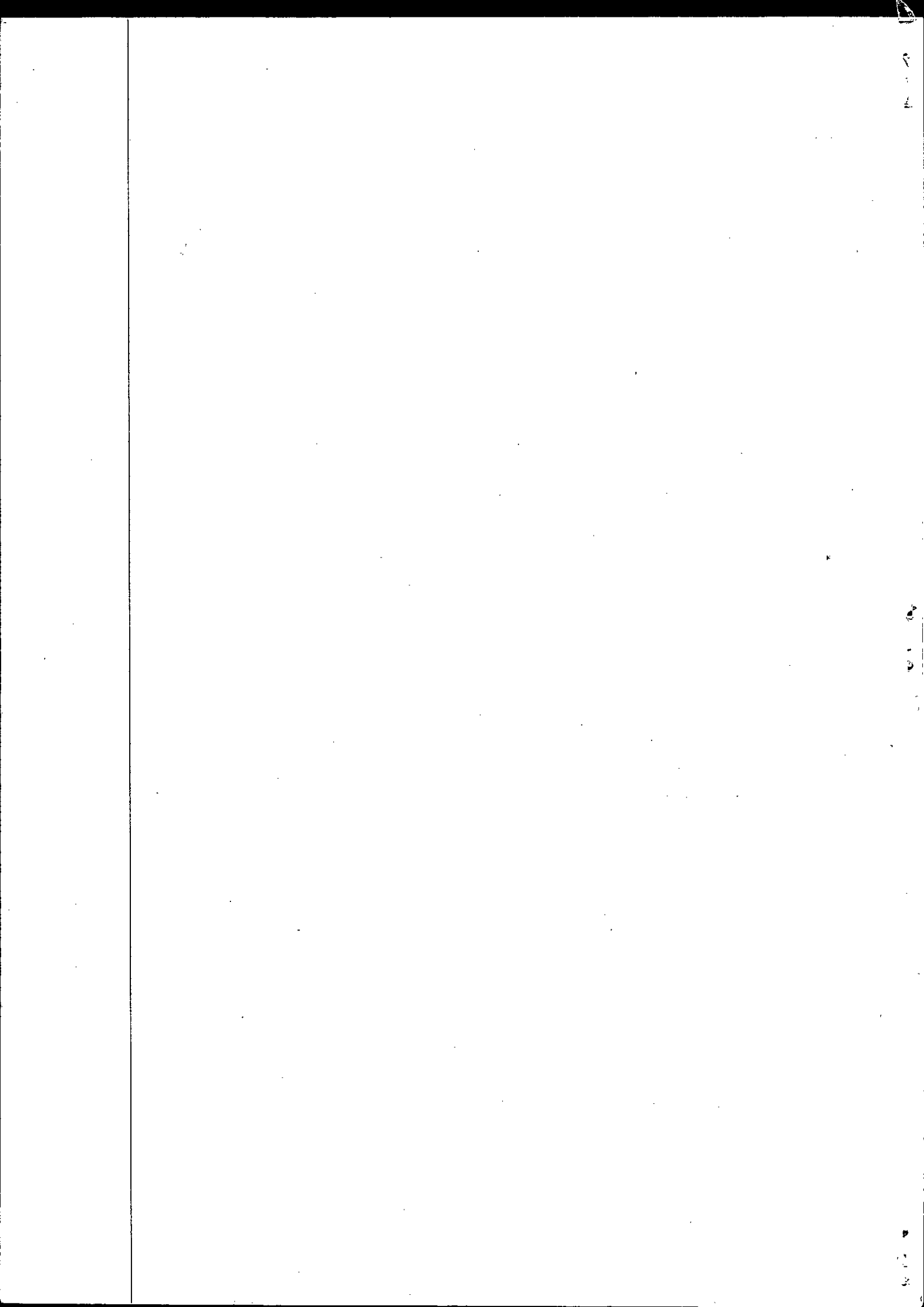
A) Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c., composto da 1 vano piano terra, in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 1, categoria C/1, classe 2, esteso a mq 61, R.C. 689,94;

B) Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c., composto da 1 vano piano terra S1, S2, in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 2, categoria C/2, classe 2, esteso a mq 85, R.C. 100,97;

Si concludono le operazioni peritale e si chiude il presente verbale.

LETTO CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

*PTB* *Bzo* *Melente*



# TRIBUNALE DI ENNA

SEZIONE CIVILE  
ESECUZIONE IMMOBILIARE

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO  
NELLA CAUSA ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

PROMOSSA DA

- BANCA CREDITO SICILIANO S.P.A. : *Rappr.to e difeso dall' Avv. Edoardo Bonasera*

CREDITORE PROCEDENTE

CONTRO

- BERNUNZO PIETRO LUCIO *Proprietario;*

DEBITORE ESECUTATO

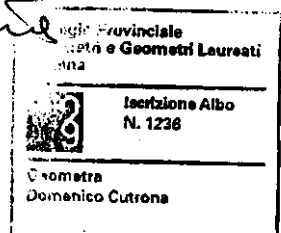
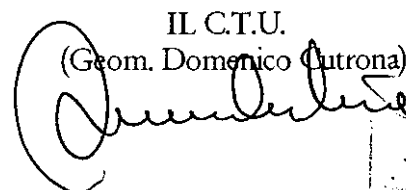
ALLEGATO 2

SCHEMA ORDINANZA DI VENDITA

G.E.: Dott. G. Milano  
Ud: 2 maggio 2012

Enna, li 2 aprile 2012

IL CT.U.  
(Geom. Domenico Cutrona)

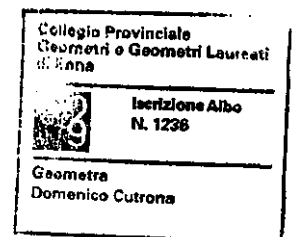


TRIBUNALE DI ENNA  
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 51/2011 R. G. E.

**LOTTO UNICO:** intera quota, dei Fabbricati urbani così distinti al N.C.E.U.:

- 1) Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c., composto da 1 vano piano terra, in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 1, categoria C/1, classe 2, esteso a mq 61, R.C. 689,94;
- 2) Intera proprietà del fabbricato sito nel Comune di Calascibetta (EN), C.da Scalzati s.n.c., composto da 1 vano piano terra S1, S2, in catasto fabbricati al foglio 84, mappale 72 sub 2, categoria C/2, classe 2, esteso a mq 85, R.C. 100,97;

**Prezzo base: € 156.000,00 # (diconsi Centocinquantaseimila/ euro).**

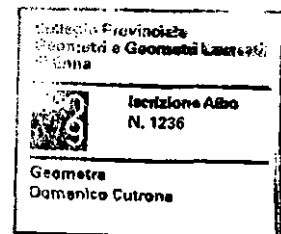


Osservazioni:

- L'immobile pignorato allo stato attuale non è abitato. Si tratta di una costruzione edificata su un lotto di terreno ricadente nella zona territoriale omogenea E agricola del P.R.G. vigente del territorio comunale. Nel passato tale immobile era utilizzato come trattoria. L'immobile pur se in due unità immobiliari costituisce un corpo unico ed è stato realizzato una parte conforme allo strumento urbanistico, mentre alcune parti sono state edificate in difformità allo strumento urbanistico, ed allo stato attuale risultano tutte sanate, con il rilascio della Concessione Edilizia in Sanatoria.
- Il Comune di Calascibetta ha rilasciato la documentazione richiesta da cui risulta che l'immobile ricade in zona territoriale omogenea E zona agricola. Inoltre è stato rilasciato il certificato di destinazione urbanistica. Gli immobili sono sprovvisti di certificato di abitabilità.
- Le unità immobiliare oggetto di pignoramento per cui è causa sono di proprietà di **BERNUNZO PIETRO LUCIO**, nato a Calascibetta (EN), il 14.12.1947, C.F. BRNPRL47T14B381X, residente a Calascibetta, C.da dei Pini snc. proprietario per 1000/1000.
- L'immobile pignorato è pervenuto alla ditta proprietaria, Bemunzo Pietro Lucio, con atto di donazione rogato dal Notaio Salvatore Argento del 10.09.1974, all'esecutato pervenivano gli immobili pignorati dai sig.ri:
  - Bemunzo Gaetano, nato a Calascibetta (EN) il 24.03.1909
  - Miraglia Anna Maria, nata a Raddusa il 15.08.1911

I suddetti coniugi donavano al figlio le seguenti unità immobiliari:

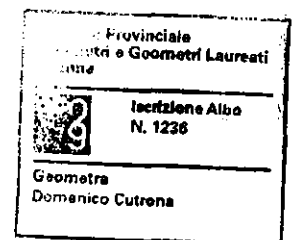
- Uno spezzone di terreno su cui insiste un fabbricato composto da due vani al piano seminterrato e di due vani al piano terra con adiacente un altro vano al piano seminterrato in Calascibetta ( Contrada Scalzati in catasto al foglio 84, part. 72 descritto come un locale C2 di mq 123.
- Gli immobili sono oggetto di pignoramento immobiliare del Tribunale di Enna, promosso dal creditore procedente **CREDITO SICILIANO S.p.A.**, Partita I.V.A. 04226470823, con sede legale in Palermo, via Siracusa n. 1/E, e Direzione Generale in Acireale (CT), Via Scalfani n. 40/B, iscritta al registro delle imprese del Tribunale di Palermo con numero di registro di iscrizione e codice fiscale 04226470823 ( già Banca Regionale Sant'Angelo s.p.a. giusta variazione di denominazione sociale e di cui all'atto di fusione in



notaio E Rocca del 19.06.02, registrato a Palermo il 20.06.02, nell'ambito del quale la Banca Regionale Sant'Angelo ha fuso per incorporazione la Banca Popolare Santa Venera s.p.a. e la leasinggroup Sicilia s.p.a.), società iscritta all'Albo delle Banche con il n. 1571, facente parte del Gruppo Bancario Valtellinese, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari cod. 5216.7, per quest'atto rappresentato, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.07.2007 e procura speciale del 26.11.2009, della società mandataria Finanziaria San Giacomo s.p.a., con sede in Sondrio, Via Cesura n. 3, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Sondrio n. 00857220149, quest'ultima in persona del Procuratore di Sede Centrale Dott. Leonardo D'Angelo, nato a Bagheria (PA) il 31.07.1956, elettivamente domiciliato alla Piazza Kennedy n. 4 presso lo studio dell'avv. Edoardo Bonasera (c.f. BNNDRD76A11H792Y) giusta procura conferita, come in atti.

La Banca istante è creditrice nei confronti del proprio cliente Bemunzo Pietro Lucio, in forza del contratto di mutuo, ex art. 38 D. Lsg 385/93 rogato dal Notaio Aldo Barresi in data 22.02.2006 (rep. N. 26.182 e raccolta n. 11.543) registrato in Enna il 27.02.2006 al n. 347 serie n 1T, munito di formula esecutiva in data 13.03.2006, con il quale il sig. Bemunzo Pietro Lucio, nato a Calascibetta il 14.12.1947, ivi residente in C.da dei Pini snc ( c.f.: BRNPRL47T14B381X), stipulava con il creditore procedente un mutuo ipotecario per la somma di € 100.000,00, da rimborsare in 10 anni, e che a seguito di mancati pagamenti è stato dichiarato decaduto dal beneficio del termine con racc. a.r. recapitata in data 20.11.2010. Sull'immobile sul quale era stato erogato il suddetto mutuo era stata iscritta ipoteca volontaria presso al Conservatoria dei RR.II. di Enna in data 7.02.2006, ai nn. 2710/686 sui beni del debitore censiti al NCEU del Comune di Calascibetta al foglio 84, part.72, sub 1 e sub 2. Il creditore procedente con atto di precetto notificato in data 11.06.2011, intimava al debitore il pagamento della complessiva somma di € 81.582,06, entro e non oltre dieci giorni, con avvertimento che, in difetto di pagamento, si sarebbe proceduto a esecuzione forzata.

Il creditore procedente, ritenuto che il debitore non ha dato seguito al pagamento richiesto dalla Banca creditrice, ha chiesto, attraverso il suo procuratore nominato Avv. Edoardo Bonasera, di procedere contro il debitore a pignoramento dell'immobile di sua proprietà, con atto di pignoramento notificato in data 05.07.2011 con racc. a.r. n 76485994760-7, come per legge, e successiva istanza di vendita del 07.09.2011, depositato in data 07.09.2011, chiedeva al G.E. del Tribunale di Enna, di disporre la vendita dei beni pignorati, per cui è causa.



- L'immobile di cui è oggetto la presente procedura esecutiva, è ubicato all'interno del perimetro urbano del Comune di Calascibetta, all'interno della zona territoriale omogenea E, del P.R.G. vigente come è stato certificato dall'U.T.C. del Comune, nella cui zona ricadono i vincoli urbanistici del vigente P.R.G.
- Dagli accertamenti eseguiti presso l'Agenzia del Territorio, si è constatato che per gli immobili sono censiti al N.C.E.U ed è stata presentata la planimetria catastale.
- E' stato verificato presso la Conservatoria RR.II. di Enna che le trascrizioni a favore e contro il debitore esecutato, e corrispondono a quelle dichiarate dal creditore procedente, sopra richiamate, pertanto non esistono allo stato attuale altre trascrizioni o iscrizioni pregiudizievoli nei confronti del bene pignorato.

Enna, li 2 aprile 2012

IL C.T.U.

(Geom. Domenico Cutrona)



# TRIBUNALE DI ENNA

SEZIONE CIVILE  
ESECUZIONE IMMOBILIARE

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO  
NELLA CAUSA ISCRITTA AL N.° 51/2011 R.G.E.I.

---

PROMOSSA DA

---

- BANCA CREDITO SICILIANO S.P.A.: Rappr.to e difeso dall' Avv. Edoardo Bonasera

CREDITORE PROCEDENTE

---

CONTRO

---

- BERNUNZO PIETRO LUCIO Proprietario;

DEBITORE ESECUTATO

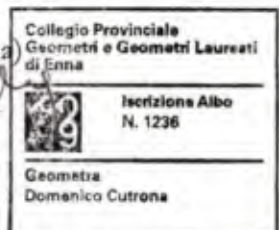
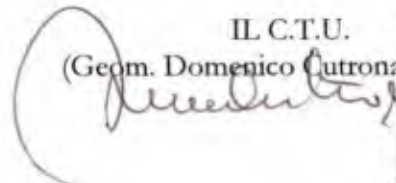
ALLEGATO 3

ATTI E DOCUMENTI

G.E.: Dott. G. Milano  
Ud: 2 maggio 2012

Enna, li 2 aprile 2012

IL C.T.U.  
(Geom. Domenico Cutrona)



Documentazione prodotta e allegata alla Relazione Tecnica d'Ufficio:

all. 3 **ATTI E DOCUMENTI:**

- all. 3.1 C.T.U. - Comunicazione di avviso inizio operazioni
- all. 3.2 C.T.U. - Nota di richiesta atti Comune
- all. 3.3 Rilievo fotografico
- all. 3.4 Certificato catastale part. 72 sub 1
- all. 3.5 Certificato catastale part. 72 sub 2
- all. 3.6 Certificato catastale storico part. 72 sub 1
- all. 3.7 Certificato catastale storico part. 72 sub 2
- all. 3.8 Planimetria foglio di mappa Comune di Calascibetta Foglio 84,
- all. 3.9 Planimetria catastale F. 84, part. 72, sub 1 piano terra
- all. 3.10 Planimetria catastale F. 84, part. 72, sub 2, P.T- S1-S2
- all. 3.11 Certificato Conservatoria RR.II.
- all. 3.12 Ricevuta di pagamento Conservatoria RR.II.
- all. 3.13 Stralcio planimetria del P.R.G. vigente
- all. 3.14 Certificato di destinazione urbanistica e Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.
- all. 3.15 Concessione Edilizia in Sanatoria
- all. 3.16 Copia progetto di ampliamento
- all. 3.17 Copia Richiesta di autorizzazione di sistemazione esterna
- all. 3.18 Copia progetto di sistemazione esterna



Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO N. 1 – Particolare Cortile interno.



STUDIO  
" CUTRONA "  
ENICO

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 2 : Particolare Cortile interno.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 3: Particolare Cortile- prospetto piano terra.



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"  
*[Handwritten signature]*

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 4: Particolare prospetto piano terra- Servizio igienico.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 5 : Particolare servizio igienico a piano terra.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 6: Particolare prospetto principale, piano terra.



STUDIO  
"CUT  
A. O.  
*[Handwritten signature]*

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

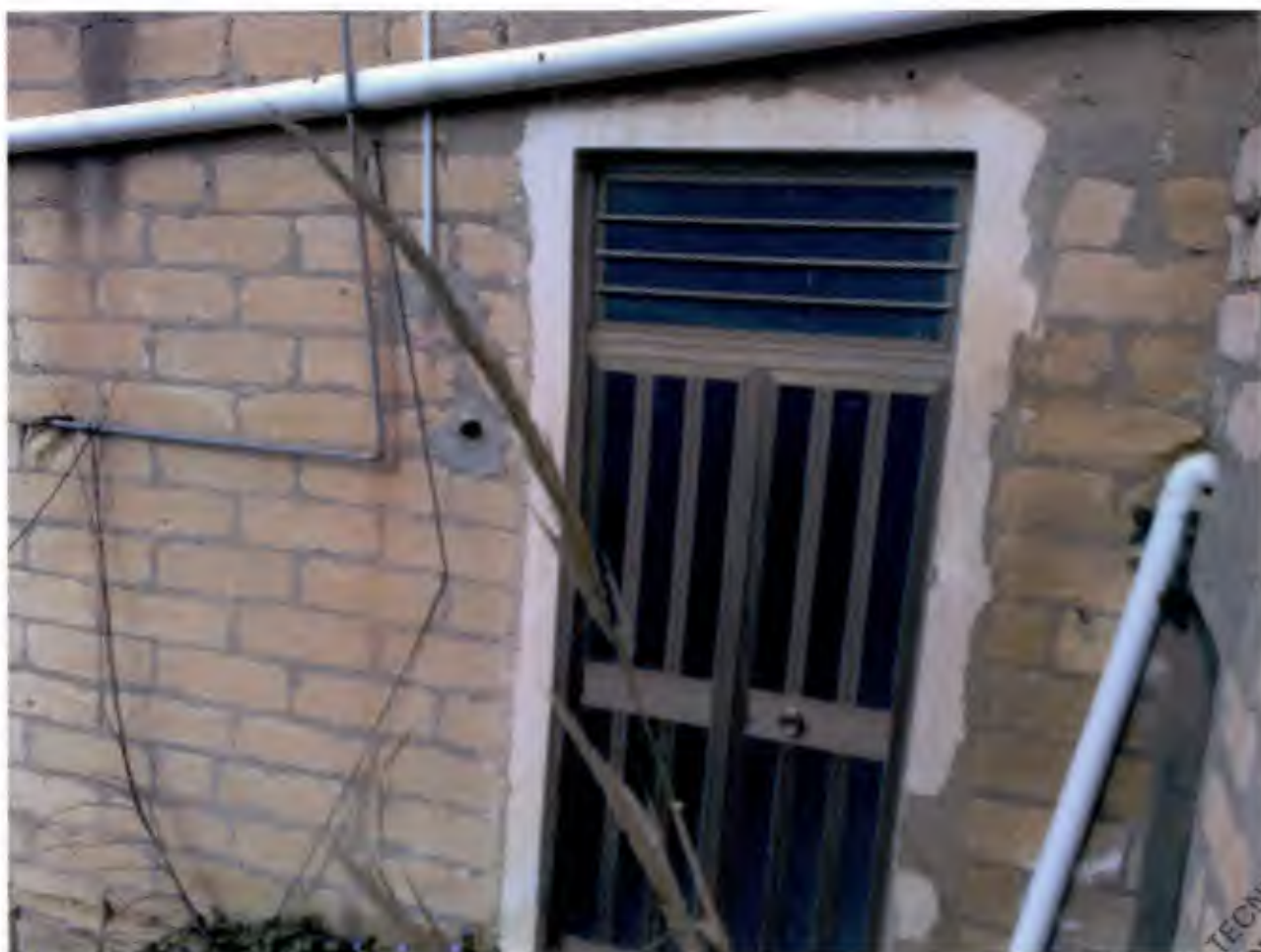
FOTO 8: Particolare servizio igienico piano S1.



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 9: Particolare prospetto lato su al P.S2



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 10: Particolare corte lato sud P-S2.



*CT*  
STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 11 : Particolare vano interno



AS  
STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 12 : Particolare vano



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 13 : Particolare vano piano terra



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

FOTO 14 : Particolare copertura in legno.



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 15: Particolare cancello di ingresso principale.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 16: Particolare veduta piano esterno



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"  
*AC*

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 17 : Particolare recinzione esterna.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 18: Particolare vano a piano S2.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 19 : Particolare vano piano S2



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 20: Particolare vano piano S2



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"  
*AG*



FOTO 22: Particolare scala esterna

Studio Tecnico Cutrona – Via Messina n. 77- 94100 Enna-  
Rilievo Fotografico

FOTO 23: Particolare cortile interno e cancello di ingresso all'immobile.



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "


STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/01/2012

<b>Dati della richiesta</b>		<b>Comune di CALASCIBETTA ( Codice: B381)</b>										
		<b>Provincia di ENNA</b>										
		<b>Foglio: 84 Particella: 72 Sub.: 1</b>										
<b>Catasto Fabbricati</b>		<b>Dati relativi all'immobile selezionato</b>										
<b>Unità immobiliare</b>		<b>DATI DI CLASSAMENTO</b>										
		<b>DATI IDENTIFICATIVI</b>					<b>DATI DERIVANTI DA</b>					
<b>N.</b>	<b>Sezione</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>Sub</b>	<b>Zona</b>	<b>Micro</b>	<b>Categoria</b>	<b>Classe</b>	<b>Consistenza</b>	<b>Rendita</b>		
1	Urbana	84	72	1	Cens.	Zona	C/1	2	61 m <sup>2</sup>	Euro 689,94 L. 1.335.900	FRAZIONAMENTO del 29/05/1998 n. C00373 .1/1998 in atti dal 29/05/1998 DIVISIONE	
<b>Indirizzo</b>		CONTRADA SCALZATI SNC piano: T;										
<b>Notifica</b>		classamento proposto e validato (D.M. 701/94)										
<b>Annotazioni</b>							<b>Partita</b>		<b>Mod.58</b>			
									2895		2895	
<b>INTESTATO</b>		<b>DATI ANAGRAFICI</b>										
<b>N.</b>	BERNUNZO PIETRO Lucio nata a CALASCIBETTA il 14/12/1947											
1						<b>CODICE FISCALE</b>					<b>DIRITTI E ONERI REALI</b>	
											(1) Proprieta' per 1000/1000	

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di ENNA**      Richiedente: **ING. CUTRONA**

  
**STUDIO TECNICO**  
**" CUTRONA "**

F=43600

Particelle: 72



STUDIO TECNICO  
 "GUTRONA"

Per Visura

MODULARIO  
F. rig. rend. 487



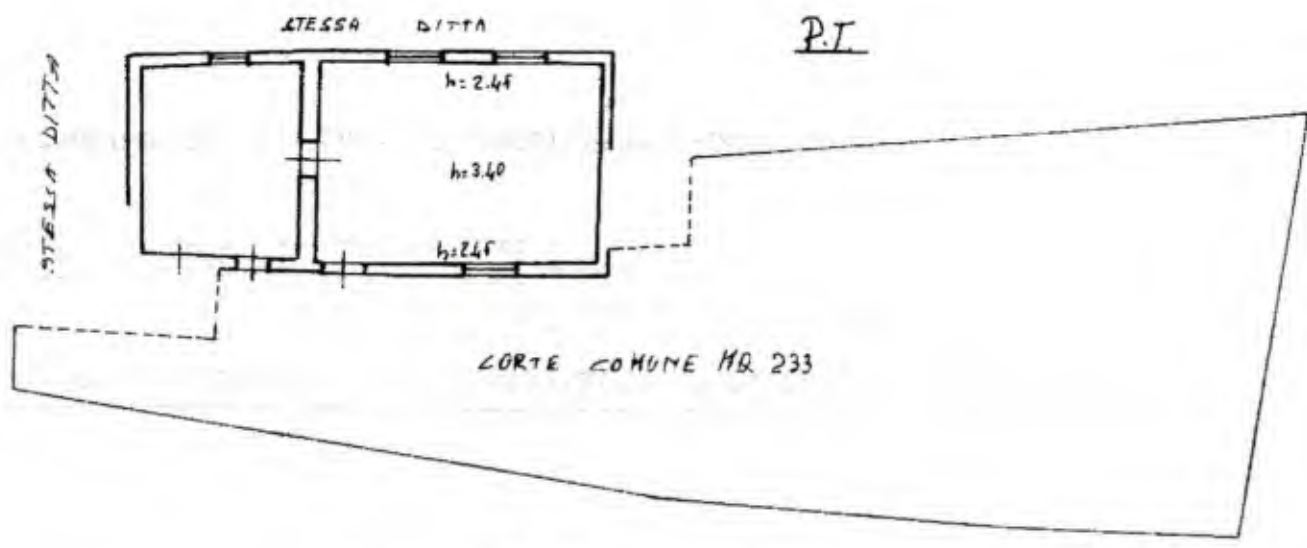
MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (C)

LIRE  
**500**

Planimetria di u.i.u. in Comune di CALASCIBETTA via C/da SCALZATI CIV.....

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/01/2012 - Comune di CALASCIBETTA (B381) - Foglio: 84 Particella: 72 - Subaltemo I > - Sub: 1  
CONTRADA SCALZATI SNC piano: I;  
Nome: Istituto Proprietario e Esente dalla Esenz. n. 1



S. S. N° 290

STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"



08985533

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Ultima P. di variazione rendita NIC.   
Denuncia di variazione   
Data presentazione: 29/05/1998 - Data: 27/01/2012  
Tot. schede: 1 Formato di acc.: A4(21) Identificativi catastali: F. 84

Compilata dal GEOMETRA  
(Titolo, cognome e nome)  
ING. CUTRONA  
Inscritto all'Albo dei Geometri  
della provincia di ENNA n. 1050

RISERVATO ALL'UFFICIO  
P00373

MODULARIO  
F. rig. rand. 007

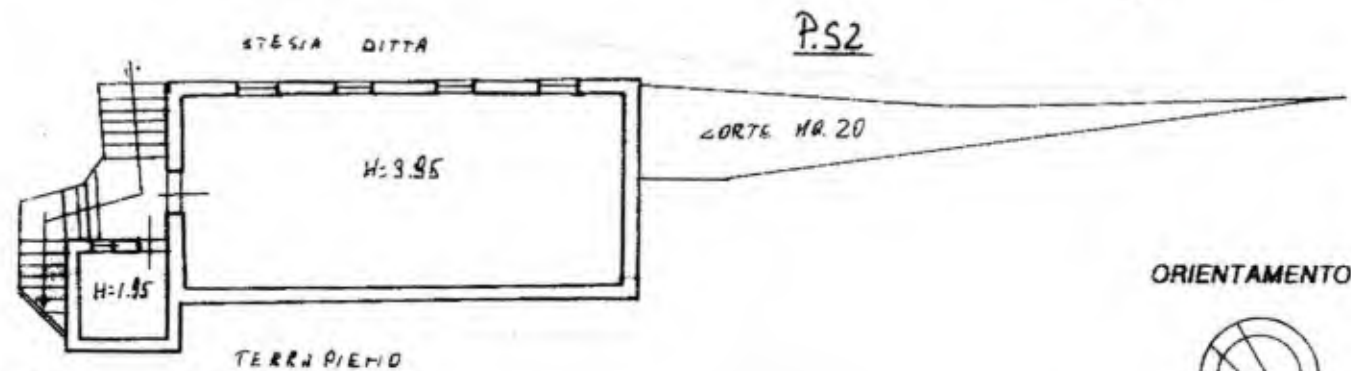
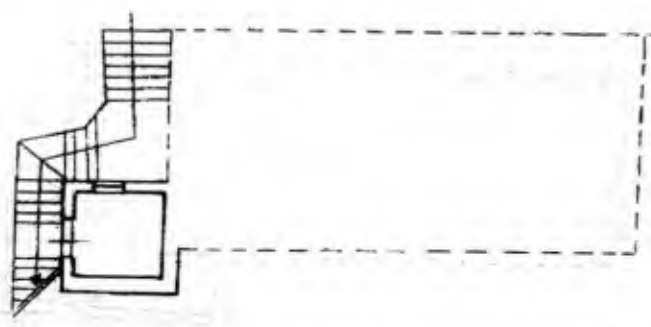
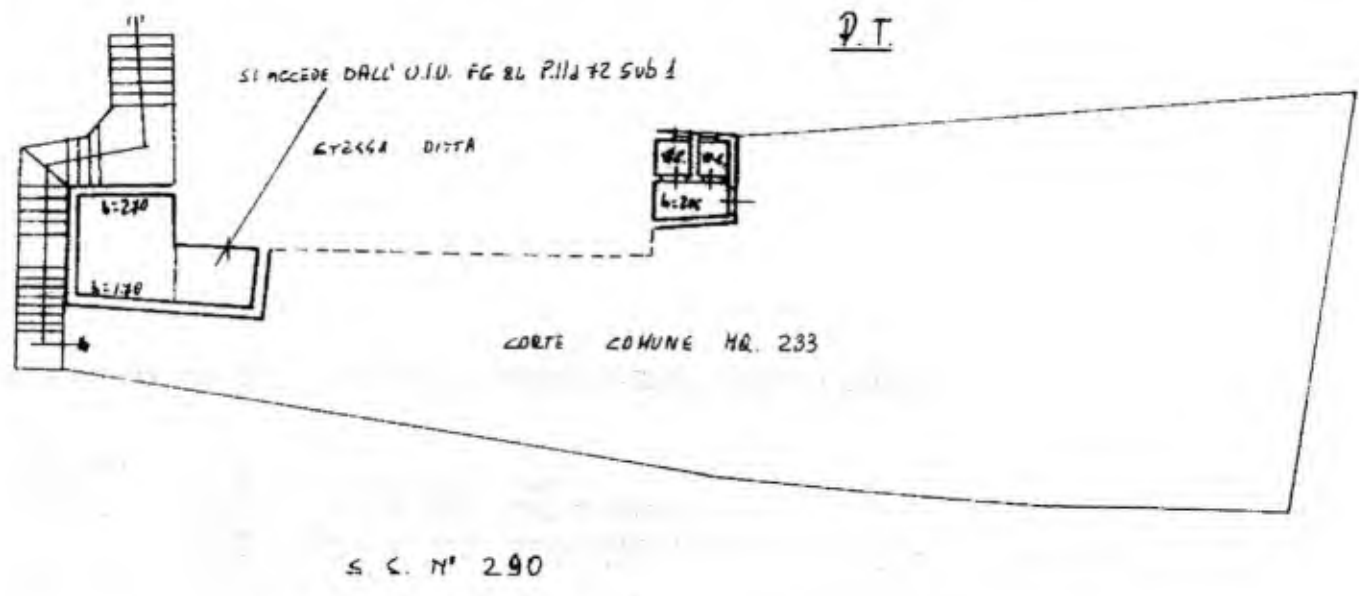


MINISTERO DELLE FINANZE  
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO  
**CATASTO EDILIZIO URBANO** (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. **BN** (CEU)

LIRE  
**500**

Planimetria di u.i.u. in Comune di CALASCIBETTA via via S. CALZATI civ. ....



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200



08985541

Ultima denominazione in atti. Denuncia di variazione  Data presentazione: 29/05/1998 - Data: 27/01/2012 - n. EN0009892 - Richiedente ING. CUTRONA  
 Tot. schede: 1. Formato di acc.: A4 (213x297). Fatti di scala: PLANIMETRIA iscritto all'Albo dei Periti e Architetti della provincia di ENNA n. 1070  
 compilata dal GEOMETRA VIGNA DI SANZARONE (Titolo cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO  
00373

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 27/01/2012 - Comune di CALASCIBETTA (B381) - < Foglio: 84 Particella: 72 - Subalterno 2 > - Sub: 2 - CONTRADA SCALZATI SNC piano: T-S1-S2.

**Ispezione ordinaria**  
per dati anagraficiProtocollo di richiesta EN 2681 del 2012  
Ricevuta di cassa n. 531  
Ispezione n. EN 2682/4 del 2012  
Inizio ispezione 27/01/2012 09:19:53

Richiedente CUTRONA

**Dati della richiesta**

Cognome: BERNUNZO  
 Nome: PIETRO LUCIO  
 Data di Nascita: 14/12/1947  
 Ulteriori restrizioni:  
 Comune: CALASCIBETTA (EN) - Tipo catasto: fabbricati  
 Identificativo definitivo: Foglio: 84 - Particella: 72

STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "**Situazione aggiornamento**

Periodo informatizzato dal 14/12/1989 al 26/01/2012

**Elenco omonimi**

2. BERNUNZO PIETRO LUCIO  
 Luogo di nascita CALASCIBETTA (EN)  
 Data di nascita 14/12/1947 Sesso M Codice fiscale -
3. BERNUNZO PIETRO LUCIO  
 Luogo di nascita CALASCIBETTA (EN)  
 Data di nascita 14/12/1947 Sesso M Codice fiscale BRNPRL47T14B381X

SONO PRESENTI ULTERIORI OMONIMI NON SELEZIONATI

**Volumi repertori**

Per il soggetto\i richiesto\i non sono stati acquisiti volumi repertori

**Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui sono presenti i soggetti richiesti**

1. TRASCRIZIONE A FAVORE del 10/11/2000 - Registro Particolare 9095 Registro Generale 10101  
 Pubblico ufficiale COMUNE Repertorio 155/95 del 17/10/2000  
 ATTO AMMINISTRATIVO - CONCESSIONE EDILIZIA  
 Immobili siti in CALASCIBETTA(EN)  
 Nota disponibile in formato elettronico
2. ISCRIZIONE CONTRO del 27/02/2006 - Registro Particolare 686 Registro Generale 2710  
 Pubblico ufficiale BARRESI ALDO Repertorio 26182/11543 del 22/02/2006  
 IPOTECA VOLONTARIA derivante da CONCESSIONE A GARANZIA DI MUTUO FONDIARIO  
 Immobili siti in CALASCIBETTA(EN)  
 SOGGETTO DEBITORE  
 Nota disponibile in formato elettronico

**Ispezione ordinaria**

per dati anagrafici

Protocollo di richiesta EN 2681 del 2012

Ricevuta di cassa n. 531


Ispezione n. EN 2682/4 del 2012

Inizio ispezione 27/01/2012 09:19:53

Richiedente CUTRONA

**Elenco sintetico delle formalità, in ordine cronologico, in cui sono presenti i soggetti richiesti**

3. TRASCRIZIONE CONTRO del 22/07/2011 - Registro Particolare 5066 Registro Generale 6347  
Pubblico ufficiale TRIBUNALE Repertorio 1 del 05/07/2011  
ATTO ESECUTIVO O CAUTELARE - VERBALE DI PIGNORAMENTO IMMOBILI  
Immobili siti in CALASCIBETTA(EN)  
Nota disponibile in formato elettronico

  
STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "



Ufficio Provinciale di ENNA  
Servizio di Pubblicità Immobiliare di ENNA  
Circonscrizione di

Data: 27/01/2012  
Ora: 09.25.43  
Pagina: 1

## Ricevuta di pagamento di euro 10,00 Quietanza n. 169 / 123 del 27/01/2012

Richiedente: CUTRONA

COSTO TOTALE DEI SERVIZI EURO 10,00

MODALITA' DI PAGAMENTO:  
CONTANTI euro 10,00

### PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE N. 531 del 27/01/2012

Codice Servizio	Protocollo- Codice Riscontro	Dati di Richiesta del Servizio	Costo del Servizio	Elementi	Condizione	Tributo	Importo della Ricevuta
72AUT/Ispezione da base informativa	EN2682 / I(1,4)	Soggetto: BERNUNZO PIETRO LUCIO nato/a il 14/12/1947	7,00	1/nominativo/rimo 18/elenco sintetico 1/elenco no validate	Normale	778T	7,00
72MAN/Ispezione cartacea	EN2684		3,00	1/nominativo	Normale	778T	3,00

TOTALE: 10,00

10,00

Totale per tributo in EURO

TASSA IPOTECARIA 778T 10,00

Il Cassiere  
MRTGPP

STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

# COMUNE DI CALASCIBETTA

PROVINCIA DI ENNA

## PIANO REGOLATORE GENERALE

ADEGUATO AL D.D.G. n. 866 DEL 10 AGOSTO 2009 DELL'A.R.T.A.



**Tav. C1.4** scala 1:10.000

### DISCIPLINA DEI SUOLI E DEGLI EDIFICI NEL TERRITORIO COMUNALE

Progettista incaricato:  
**prof. arch. LEONARDO URBANI**



ELABORAZIONI MAGGIO  
1995:

STUDIO URBANI & ASSOCIATI  
prof. arch. Leonardo Urbani  
ing. Enrico Puleo  
arch. Ferdinando Trapani

Coordinamento generale:  
arch. Salvatore La Barbera  
arch. Cesare Onorato

ELABORAZIONI FEBBRAIO 2006:

Coordinamento generale:  
ing. Enrico Puleo

Collaborazioni:  
arch. Salvatore La Barbera  
ing. Massimo Grizzaffi

visti ed approvazioni:

COMUNE DI CALASCIBETTA  
AREA TECNICA

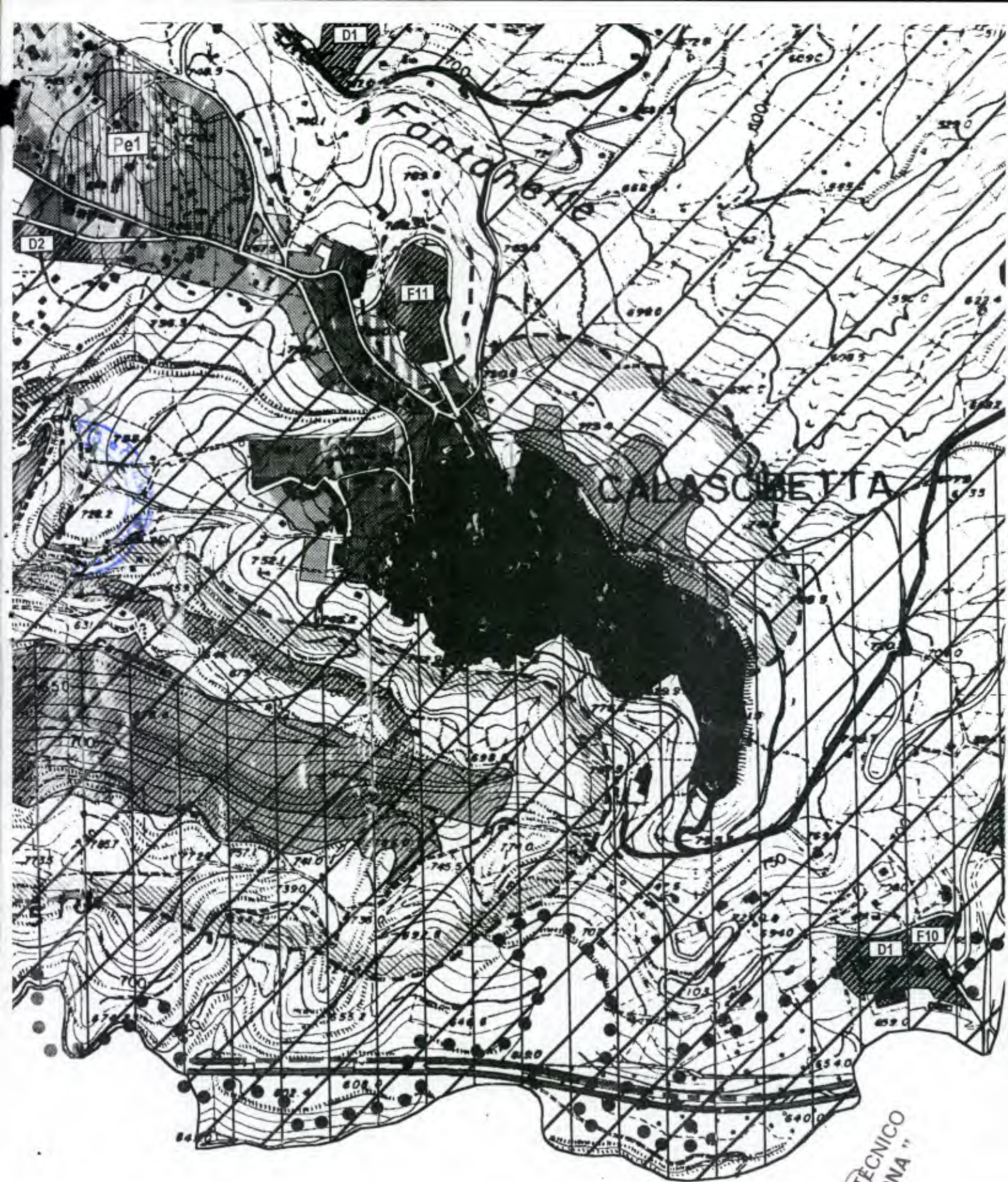
IL PRESENTE STRALCIO  
è copia conforme all'originale

Calascibetta, B 10.2 MAR. 2012

Il Funzionario Delegato



STUDIO TECNICO  
"CUTRONIA"



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"  
S



**COMUNE DI CALASCIBETTA**  
**Provincia di Enna**  
**Servizio Urbanistica**



Prot. Gen. n° 0003014  
 Pratica n° 72

**CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA**

**VISTA** la domanda presentata in data 27/02/2012 da:

**CUTRONA DOMENICO C.T.U. TRIBUNALE**, nato/a a il, residente a **CALASCIBETTA (EN)**, n°

tendente ad ottenere il rilascio, ai sensi del II° comma dell'art. 18 della legge 28 febbraio 1985, n° 47, di un **certificato di destinazione urbanistica**.

- **Atteso** che ai sensi delle vigenti norme tale certificazione deve essere firmata dal funzionario cui sono state assegnate le funzioni dirigenziali;
- **Vista la Determina Dirigenziale** n° 8/2011 con la quale si autorizza lo scrivente al rilascio del provvedimento finale in ordine ai procedimenti di cui all'art.2 comma 1 della L.R.n.17/94 e succ. modif. ed integraz.;
- **Visto** il vigente P.R.G. approvato con D.D.G. 866 del 10/08/2009 e 1064 del 14/10/2009.
- **Visto** il riferimento dell'Ufficio Tecnico Comunale in calce all'istanza stessa;

**CERTIFICA**

**che** la destinazione urbanistica le particelle appresso riportate, in base al vigente Strumento urbanistico risulta:

Foglio n° 84 Part. 72 Sub 1, Foglio n° 84 Part. 72 Sub 2 in Zona E ZONA AGRICOLA - TERRITORIO APERTO, **le cui norme sono riportate nell'allegato al presente.**

**La stessa zona comprendente le suddette particelle, è stata dichiarata di notevole interesse pubblico della Valle Scaldaferrò, con Decreto del 19.2.1987 dell'Assessorato Regionale BB.CC.AA.**

Restano salvi i vincoli imposti a tutela dei corsi idrici e delle zone di verde idrogeologico si cui alle vigenti disposizioni previste da Leggi e Decreti Nazionali e Regionali.

Si rilascia il presente certificato in carta legale, ai sensi del 2° comma dell'art. 18 della legge n° 47/85, per gli usi consentiti dalla legge ed ha validità di anni uno dalla data di rilascio

CALASCIBETTA, 27/02/2012

Il Responsabile del Servizio  
 Geom. P. Riccobene



**Versato** l'importo di **Euro 11,15 (UNDICI/15)**, comprovante il versamento dei diritti di segreteria, con bollettino n° 46 del 23/03/2012

**STUDIO TECNICO "CUTRONA"**



ALLEGATO



**Art. 73**

**Norma generale per il territorio aperto**



1. Il territorio aperto (zona omogenea E) comprende tutto il territorio comunale con esclusione delle parti urbanizzate, delle aree riservate ad attrezzature di interesse generale, per lo sport o per attività alberghiere, o a carattere artigianale, commerciale e industriale.
2. Nel territorio aperto sono ammesse tutte le destinazioni d'uso e le attività relative alla agricoltura e alle attività connesse con l'uso del suolo agricolo, al pascolo, al rimboschimento, alla coltivazione boschi e alle aree improduttive.
3. Sono ammessi gli interventi necessari per il miglioramento e la conduzione dei fondi e per il mantenimento delle aree boscate.
4. E' ammessa la realizzazione di strade poderali e interpoderali, anche se non espressamente indicate nelle cartografie del P.R.G., previa richiesta di autorizzazione e il rispetto delle indicazioni relative delle presenti norme.
5. Sono ammessi impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali, secondo le indicazioni delle presenti norme.
6. I suoli classificati nello studio agricolo-forestale come colture specializzate, irrigue o dotate di infrastrutture ed impianti a supporto dell'attività agricola non sono destinabili ad altri usi.
7. Le aree individuate nello studio agro-forestale come aree di rimboschimento ai fini urbanistici hanno un valore soltanto indicativo.
8. La suscettività a divenire aree di intervento di recupero per la protezione e il consolidamento del suolo attraverso opere di bonifica è ammessa, ma non ha valore prescrittivo.
9. Nelle aree indicate come da rimboschire nello studio agro-forestale e nelle aree indicate come frane nello studio geologico, per ogni intervento anche a carattere agricolo-produttivo teso a modificare l'attuale stato dei luoghi e le colture in atto, deve essere richiesta al Responsabile dell'UTC l'autorizzazione, previa presentazione di una relazione e firma di un tecnico abilitato nulla osta di compatibilità ai fini del vincolo idrogeologico, e n.o. della Soprintendenza ai BB.CC.AA. se è soggetta a vincolo paesaggistico o ambientale.
10. Le aree di recupero sono:
  - a) tutte le aree sede di frane in atto o potenziali secondo le indicazioni della relazione geologica che fa parte integrante del P.R.G., in queste aree vige il vincolo di inedificabilità assoluta;
  - b) le aree che per motivi di stabilità del pendio per l'accentuato depauperamento della superficie, dell'impoverimento del suolo, di fenomeni di erosione debbono essere oggetto di una sistemazione idraulico-forestale così come indicato nello studio agricolo-forestale che fa parte integrante del P.R.G.
11. Su queste aree l'Amministrazione Comunale può intervenire con uno studio preliminare relativo a ciascuna area o attraverso uno specifico piano di settore.
12. Gli interventi di recupero e riqualificazione devono prevedere la sistemazione a verde dei terreni; sono consentiti anche interventi di ripopolamento arboreo e arbustivo a condizione che le essenze utilizzate siano autoctone o ormai storicizzate e compatibili con le condizioni geo-pedologiche per evitare dissesti maggiori agli orizzonti agrari.
13. Gli interventi previsti dovranno essere orientati non solo verso finalità funzionali, ma anche verso la conservazione dei caratteri storici del territorio, in tal senso deve prestarsi particolare cura sia nella introduzione di specie vegetali, sia nella conservazione dei calanchi che per i loro caratteri particolari sono segnalati nella relazione geologica.
14. Il P.R.G. nel territorio aperto si attua con interventi diretti (concessione edilizia) nel rispetto degli indici determinati per ciascuna destinazione d'uso descritta in seguito.
15. In tutto il territorio aperto la demolizione e ricostruzione dei fabbricati agricoli esistenti nei casi in cui è ammessa può avvenire a condizione che il volume ricostruito deve mantenere la medesima destinazione d'uso originaria; la eventuale modifica di destinazione d'uso dovrà essere compatibile con gli usi agricoli previsti per ciascuna zona del territorio aperto, nel rispetto delle norme di attuazione del P.R.G.
16. I caratteri tradizionali degli insediamenti rurali, poiché concorrono alla conformazione del territorio così come storicamente definito, devono essere sempre salvaguardati attraverso la verifica della compatibilità formale dei progetti sia delle nuove costruzioni, sia dei progetti di ricostruzione, ampliamenti o ristrutturazioni edilizie.

**Art. 74**

**Criteri di intervento per le costruzioni residenziali nel territorio aperto**

1. Le nuove costruzioni nel verde agricolo e nel territorio aperto. Zone omogenee E, destinate alla residenza possono essere a due piani con una altezza massima alla gronda di m. 7,00, con copertura piana o se a falde con tegole e coppi tipo siciliano; è ammesso un piano interrato il quale deve avere tutti i lati al di sotto del piano di campagna. È consentito un solo accesso.
2. La tipologia dovrà essere con case unifamiliari, non sono ammesse più di una unità abitativa per edificio.

STUDIO TECNICO "CUTRONA"  
*[Firma]*



3. L'eventuale intercapedine dei locali interrati o seminterrati non potrà avere una profondità maggiore di mt. 1,50.
4. L'indice di fabbricabilità fondiario è determinato ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 71/78, in 0,03 mc/mq.
5. Distanza dai confini nulla o mt. 5,00. Per i fondi di terreno a diverso livello superiore a mt. 2,00, la distanza dai confini va computata secondo il codice civile.
6. Distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dal D.I. del 1° aprile 1968, n. 1404 e dal Nuovo codice della strada.
7. I fabbricati agricoli esistenti possono essere ampliati nei limiti della superficie di terreno disponibile e possono essere realizzate le pertinenze.
8. Nel caso di realizzazione di piani totalmente interrati, gli stessi non potranno superare il 50% dell' indice di copertura; negli stessi è consentita la realizzazione di un unico accesso, il quale dovrà essere realizzato mediante apposita rampa inclinata limitata alla larghezza dell' accesso stesso e non potrà in ogni caso superare i ml. 4,00.
9. Non è consentita la realizzazione di piani artificialmente interrati.

#### **Art. 75**

##### **Criteria di intervento per le masserie**

1. Per gli edifici denominati come masseria già indicate nella cartografia a scala 1:10.000 sono ammessi solo gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e restauro conservativo.
2. L'Amministrazione Comunale può stipulare apposite convenzioni con i proprietari in modo da conservarli e valorizzarli come documenti della storia del territorio.
3. Gli interventi sui manufatti dovranno mantenere i segni delle funzioni produttive, sia attraverso l'intervento sugli elementi tipologici ed architettonici sia sulle eventuali strutture ed attrezzature annesse (tettoie, stalle, aie, frantoi, etc.).

#### **Art. 76**

##### **Criteria di intervento per i mulini ad acqua, le fontane e gli abbeveratoi**

1. Per gli edifici e i manufatti storici legati alle attività produttive, alla produzione dell'energia per la trasformazione dei prodotti agricoli, per i manufatti connessi con le infrastrutture, la viabilità, le attività zootecniche o gli spostamenti di greggi nel territorio (fornaci, mulini ad acqua, fontane ed abbeveratoi) e che hanno mantenuto caratteristiche tipologiche ed architettoniche ancora leggibili nel loro impianto, ogni intervento è subordinato alla tutela e alla conservazione, con opere di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro.
2. L'Amministrazione Comunale può stipulare apposite convenzioni con i proprietari in modo da conservarli e valorizzarli come documenti della storia del territorio.
3. Gli interventi sui manufatti dovranno mantenere i segni delle funzioni produttive, sia attraverso il restauro degli elementi tipologici ed architettonici sia con il consolidamento delle strutture ed attrezzature annesse (canalizzazione acque, mole, arredi, pavimentazione, etc.).
4. L'intervento di tutela è relativo all'immobile e alla sua diretta pertinenza funzionale, cortili, piazzali, ingressi etc.

#### **Art. 77**

##### **Criteria di intervento per gli insediamenti produttivi connessi all'attività agricola e per i fabbricati a servizio del fondo**

1. Nel territorio aperto sono ammessi impianti o manufatti edilizi destinati alla lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere artigianale di risorse naturali e fabbricati a servizio del fondo.
2. Per gli interventi connessi all'attività agricola e zootecnica è consentito realizzare i manufatti con le seguenti prescrizioni.
3. **Fabbricati a servizio di aziende agricole o zootecniche.**
  - a) E' consentita la costruzione dei fabbricati al servizio dell'azienda agricola o zootecnica (stalle, fienile, depositi cereali e macchine agricole) purché asserviti alla azienda, intendendo per azienda agricola l'insieme di più lotti anche non confinanti tra loro ma tali da presupporre l'esistenza e la possibilità della conduzione reale e razionale, purché la costruzione venga giustificata da apposita relazione tecnica-agronomica che dimostri la congruità delle opere progettate



in rapporto alle colture e alle attività effettivamente praticate ed alle reali esigenze dell'azienda stessa.

- b) Per la costruzione di detti fabbricati occorre vincolare tutta la superficie dell'azienda che ha concorso alla realizzazione del fabbricato al servizio della stessa. Diverse situazioni di conduzione dell'azienda possono essere valutate nel caso di nuova richiesta di concessione edilizia per costruzione al servizio dell'attività agricola da svolgere.
- c) Devono essere in oltre rispettate le seguenti condizioni:
- i. distanza fra fabbricati di aziende diverse m.20,00;
  - ii. distanza fra fabbricati della stessa azienda m.10,00.;
  - iii. distacchi tra fabbricati superiori a m. 20,00;
  - iv. distacchi dai cigli stradali non inferiori a quelli fissati dal D.I. del 1° aprile 1968, n. 1404, e dal Nuovo codice della strada;
  - v. altezza massima m. 6.00, tra piano di campagna e linea di gronda. La pendenza massima del tetto di copertura non potrà superare il 35%. Sono esclusi piani sottotetto accessibili o comunque aventi altezza media superiore a mt. 1,50. Le falde della copertura devono avere pendenza unica. Il rapporto di copertura non potrà superare un decimo dell' area di proprietà con eccezione dei casi e con le modalità previste di seguito;

#### 4. **Fabbricati ex art.22 L.R. 71/78.**

- a) Si applica la L.R. n. 17/94 art. 6 e successive modifiche ed integrazioni.
- b) Per quanto riguarda il cambio di destinazione d'uso per gli immobili regolarmente costruiti ai sensi dell'art.22 della L.R.71/78, si recepisce l'art.6 della L.R.17/94.
- c) La ditta dovrà dimostrare accuratamente la necessità dei volumi e delle superfici da realizzare in relazione ai processi lavorativi previsti.
- d) Ai fini della tutela del paesaggio e dell'ambiente del territorio aperto i manufatti e gli impianti devono essere previsti tenendo conto dei seguenti criteri di intervento:
  - i. la localizzazione non deve avvenire sui crinali dei poggi, bensì in valle o in costa ;
  - ii. le costruzioni devono formare un nucleo autonomo e distinto dalle costruzioni esistenti e sottoposte a tutela dal P.R.G. (vedi elenco e tavole);
  - iii. non possono essere effettuati movimenti di terre che alterino sostanzialmente la morfologia del sito o siano in contrasto con il vincolo idrogeologico dell'area;
  - iv. gli spazi esterni devono essere sistemati adeguatamente e devono essere alberati con piante ad alto fusto in modo che i nuovi fabbricati abbiano un impatto visivo e cromatico mediato con il territorio circostante;
  - v. i materiali, i colori e le finiture degli elementi architettonici dei manufatti devono essere curati e devono tenere conto dei valori cromatici della zona; di norma gli edifici devono essere in pietra, in mattoni o con intonaco tipo terranova o Li Vigni; rivestimenti plastici o metallici e similari non sono ammessi a meno di comprovate e documentate necessità tecniche legate ai processi di produzione e trasformazione dei prodotti; i capannoni non possono avere coperture o parti estese costituite da superfici riflettenti non schermate;
  - vi. dal punto di vista ambientale ed igienico-sanitario gli impianti per la produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici dovranno rispondere agli analoghi obblighi di tutela degli insediamenti industriali.
- e) Per quanto riguarda gli interventi sugli edifici ed impianti esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro, e di ristrutturazione edilizia. Gli ampliamenti sono ammessi a condizione che rispettino i criteri relativi ai nuovi insediamenti.
- f) Non è ammessa destinazione d'uso diversa se non con le limitazioni previste per l'attività agrituristica e limitatamente agli edifici esistenti alla presentazione del presente P.R.G.

#### 5. **Fabbricati a servizio dei fondi agricoli.**

- a) Sono ammessi fabbricati a servizio del fondo agricolo purché non superino il rapporto di copertura pari ad 1/20 della superficie del lotto e comunque fino ad una superficie coperta massima dei fabbricati a servizio del fondo di mq. 120. Ove non viene utilizzato il parametro di 1/20, è ammessa oltre alla costruzione di edifici abitativi, la costruzione di pertinenze dell'edificio stesso nella misura non superiore a mq.20. La tipologia consentita per i fabbricati a servizio del fondo dovrà essere il più vicino possibile a quella dei tradizionali fabbricati rurali, evitando forme e sagome che non trovano un corretto inserimento nel paesaggio territoriale.
- b) Oltre ai fabbricati a servizio dei fondi agricoli di cui al precedente comma, in unione, possono essere realizzati fabbricati a destinazione abitativa nel limite dello 0,03 mc/mq e altezza massima non superiore a mt. 6,40, oltre il tetto a falde inclinate della pendenza non superiore al 35% e dell'altezza non superiore a mt. 1,80.
- c) In linea generale, la realizzazione di fabbricati a servizio dei fondi agricoli esclude la realizzazione di fabbricati ex art. 22 l.r. n. 71/78 e successive modificazioni.
- d) I fabbricati a servizio dei fondi agricoli non possono avere un' altezza massima superiore a mt. 6,40, oltre il tetto di copertura a falde inclinate della pendenza non superiore al 35% e dell'altezza non superiore a mt. 1,80.

#### Art. 78

##### **Criteri di intervento per la apertura, la coltivazione e la chiusura di cave**

1. L'apertura delle cave non è soggetta a concessione; è subordinata ad un attestato, da parte del Responsabile dell'UTC, di conformità con gli strumenti urbanistici vigenti; all'approvazione da parte del comune del progetto di studio di fattibilità, e del progetto e ad una apposita convenzione che prescriva i tempi e le modalità per la esecuzione delle opere di recupero ambientale congiuntamente al versamento (art. 19, della L.R. del 9 dicembre 1980, n. 127 e della L.R. del 26 marzo 1982, n. 22 e



successive modifiche ed integrazioni) di una fidejussione bancaria o assicurativa che non può essere svincolata prima della completa realizzazione e collaudo delle opere di recupero ambientale.

2. Se la cava ricade in territorio aperto, l'attestato di conformità è sostituito da un attestato di non incompatibilità con gli strumenti urbanistici.
3. Lo studio di fattibilità e il progetto da presentare devono essere corredati da Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), e, ai sensi del' art. 12 della L.R. del 9 dicembre 1980, n. 127, dai seguenti allegati:
  - a) certificati e mappe catastali dei terreni interessati all'attività estrattiva in disponibilità del richiedente, con adeguata documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
  - b) relazione tecnica sulle caratteristiche geomorfologiche, idrogeologiche e strutturali della zona, corredata da uno studio a scala adeguata indicante la consistenza del giacimento attraverso la sua descrizione litologica; la relazione deve essere aggiornata, se richiesto dal servizio geologico e geofisico, in rapporto alle modifiche intervenute sullo stato dei luoghi a seguito dei lavori di coltivazione;
  - c) programma di utilizzo del giacimento, corredato da planimetrie quotate e sezioni rappresentanti le progressive fasi di lavorazione, con l'indicazione del tipo di materiale da estrarre e del volume della produzione media annua preventivata, della durata della coltivazione, dei macchinari e delle unità lavorative da impiegare, della potenzialità degli impianti di lavorazione-trasformazione dei materiali estratti, dei mezzi e dei dispositivi da impiegare a tutela della sicurezza delle lavorazioni e della difesa dell'ambiente, degli impegni finanziari previsti;
  - d) studio di fattibilità e progetto di massima delle opere di recupero ambientale della zona da realizzare nel corso e al termine della coltivazione, con l'indicazione dei tempi di esclusione delle medesime e dei costi di massima previsti. In particolare, devono essere specificate le modalità di costruzione del manto vegetale e delle piantagioni, della regolamentazione del flusso delle acque e della sistemazione ambientale della zona.
4. Le essenze vegetali da impiantare devono essere autoctone o storicizzate, e devono porsi in continuità con le essenze della zona. L'area una volta ultimato il periodo di coltivazione e il recupero ambientale può essere adibita anche ad uso pubblico o privato, può essere attrezzata per essere utilizzata per attività connesse al tempo libero, allo svago. Il progetto di coltivazione della cava deve prevedere o indicare i luoghi per le discariche dei materiali di risulta residui al processo di sfruttamento e trasformazione delle attività estrattive.
5. Per ciò che riguarda le cave abbandonate, qualora non viene riconosciuto un valore di testimonianza dei processi produttivi e di utilizzo del territorio, devono essere oggetto di recupero ambientale. I contenuti dei progetti devono uniformarsi ai progetti relativi alle cave attive, in particolare a quanto prescritto alla lettera d).

**Art. 79**

**Criteri di intervento per attività agrituristica nel territorio aperto**

1. L'agricoltura viene sostenuta anche mediante la promozione di forme idonee di turismo nelle campagne, volte a favorire lo sviluppo ed il riequilibrio del territorio-agricolo, ad agevolare la permanenza dei produttori agricoli nelle zone rurali attraverso l'integrazione dei redditi aziendali ed il miglioramento delle condizioni di vita, a meglio utilizzare il patrimonio rurale naturale ed edilizio, a favorire la conservazione e la tutela dell'ambiente, a valorizzare i prodotti tipici, a tutelare e promuovere le tradizioni e le iniziative culturali del mondo rurale, a sviluppare il turismo sociale e giovanile, a favorire i rapporti tra la città e la campagna.
2. Nell'ambito di aziende agricole, possono essere destinati una parte dei fabbricati a residenza con l'inserimento di attività agrituristiche.
3. Per attività agrituristiche si intendono esclusivamente le attività di ricezione ed ospitalità esercitate dagli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, singoli od associati, e da loro familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile, attraverso l'utilizzazione della propria azienda, in rapporto di connessione e complementarità rispetto alle attività di coltivazione del fondo, silvicoltura, allevamento del bestiame, che devono comunque rimanere principali.
4. Lo svolgimento di attività agrituristiche, nel rispetto delle norme di cui alla presente legge, non costituisce distrazione della destinazione agricola dei fondi e degli edifici interessati.
5. Rientrano fra tali attività:
  - a) dare stagionalmente ospitalità, anche in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori;
  - b) somministrare per la consumazione sul posto pasti e bevande costituiti prevalentemente da prodotti propri, ivi compresi quelli a carattere alcolico e super alcolico;
  - c) organizzare attività ricreative o culturali nell'ambito dell'azienda. Sono considerati di propria produzione le bevande e i cibi prodotti e lavorati nell'azienda agricola nonché quelli ricavati da materie prime dell'azienda agricola anche attraverso lavorazioni esterne.
6. Possono essere utilizzati per attività agrituristiche i locali siti nell'abitazione dell'imprenditore agricolo ubicata nel fondo, nonché gli edifici o parte di essi esistenti nel fondo e non più necessari alla conduzione dello stesso.
7. Per attività agrituristiche si possono utilizzare gli edifici dei borghi e delle frazioni presenti nel territorio.
8. Se gli edifici o le aree rientrano in una delle aree soggette a prescrizioni particolari del P.R.G. le opere di trasformazione e di adeguamento sono soggette prioritariamente a quelle prescrizioni.



9. Gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente ad uso dell'imprenditore agricolo ai fini di attività agrituristiche devono essere conformi alle disposizioni contenute negli strumenti urbanistici.

10. Le opere di restauro devono essere eseguite nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed architettoniche degli edifici esistenti e nel rispetto delle caratteristiche ambientali delle zone interessate.
11. Sono altresì ammessi gli ampliamenti dei fabbricati aziendali, limitati ai servizi strettamente necessari allo svolgimento dell'attività agriturbistica e nel rispetto degli indici stabiliti dalle vigenti norme urbanistiche.
12. Sempre allo stesso fine i predetti fabbricati possono essere ampliati fino a un massimo del 30% della cubatura esistente e comunque per non più di 300 metri cubi.
13. I requisiti igienico-sanitari degli immobili con destinazione agriturbistica sono verificati dal competente servizio dell'unità sanitaria locale, con particolare riguardo alle normative vigenti in materia di tutela del suolo e delle acque dall'inquinamento.
14. I locali destinati all'esercizio di alloggi agriturbistici devono possedere le caratteristiche strutturali ed igienico-sanitarie previste per i locali di abitazione dal regolamento igienico-edilizio comunale.
15. Nell'esercizio degli alloggi agriturbistici si applicano le norme vigenti in materia igienico-sanitaria e di pubblica sicurezza per le strutture ricettive di cui all'articolo 6 della legge 17 maggio 1983, n°217.
16. Gli spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori debbono essere attrezzati con servizi igienico-sanitari posti all'interno di fabbricati, distinti dai servizi degli alloggi agriturbistici, ed aventi i requisiti minimi stabiliti dalla legge regionale 13 marzo 1982 n°14 e relativi allegati.
17. La capacità ricettiva delle aziende agricole che svolgono attività agriturbistica non deve essere superiore a sei camere ammobiliate per un massimo di 15 posti-letto.
18. Tale limite può essere elevato a 10 camere ammobiliate per un massimo di 25 posti-letto quando ad alloggi agriturbistici vengono adibiti preesistenti edifici rurali regolarmente accatastati che alla data del 31 dicembre 1993 risultavano non più utilizzati per le attività aziendali o per abitazione degli addetti alle attività stesse e purché i predetti edifici abbiano i requisiti necessari.
19. Gli spazi aperti da destinarsi alla sosta di tende e carovane, per un numero massimo di 6 equipaggi e di 20 persone, possono essere previsti in aziende agricole di superficie complessiva non inferiore a 5 ettari.
20. Nel caso di imprenditori agricoli associati o di cooperative agricole e forestali, i parametri di ricettività di cui ai commi precedenti si moltiplicano per il numero delle aziende associate, anche quando le strutture ricettive siano concentrate in unica sede, a condizione che le strutture stesse siano di proprietà dell'organismo associativo e purché gli spazi aperti da destinarsi alla sosta di tende e carovane non si configurino come complessi campeggistici ai sensi delle leggi regionali.

Si applica la L.R. n. 2/2002 art. 30 per quanto concerne il mutamento della destinazione d'uso dei fabbricati realizzati con regolare concessione edilizia, da civile abitazione a destinazione ricettivo-alberghiera ove sia verificata la compatibilità ambientale della nuova destinazione ed il rispetto delle norme igienico-sanitarie nonché di sicurezza. Nelle zone agricole è ammessa l'autorizzazione all'esercizio stagionale, primaverile ed estivo dell'attività di ristorazione anche in manufatti destinati a civile abitazione, nel rispetto della cubatura esistente e purché la nuova destinazione, ancorché temporanea, non sia in contrasto con interessi ambientali.

#### **Art. 25bis**

##### **Insedimenti produttivi in verde agricolo**

Per gli insediamenti produttivi in verde agricolo si applicano le norme della L.R. 3/5/2001 n. 6 art. 89 c.3, la L.R. 26/3/2002 n. 2 art. 30, la L.R. 19/5/2003 n. 7 art.38 e L.R. 3/12/2003, n. 20 art. 66. Rientrano fra gli impianti produttivi quelli relativi a tutte le attività di produzione di beni e servizi, ivi incluse le attività agricole, commerciali, artigianali, industriali, le attività turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, e i servizi di telecomunicazioni.

#### **Art. 80**

##### **Aree boscate naturali e artificiali**

1. Nei boschi naturali e nei terreni artificialmente rimboschiti, individuati nello studio agricolo forestale e nelle cartografie allegate, si applica la L.R. n. 16/96 e successive modifiche ed integrazioni avvenute con L.R. n. 13/99, L.R. n.6/2001 art. 89, comma 8 e art. 42 n. 7/2003. Pertanto nelle zone di rispetto dei boschi naturali e delle fasce forestali si prevedono l'inserimento di nuove costruzioni per una densità edilizia territoriale massima di 0,03 mc/mq; il comparto territoriale di riferimento per il calcolo di tale densità edilizia è costituito esclusivamente dalla zona di rispetto. Per le opere pubbliche, la densità fondiaria massima in deroga è consentita fino a 1,5 mc/mq.
2. Nei terreni artificialmente rimboschiti e nelle relative zone di rispetto, resta salva la facoltà di edificare nei limiti previsti dalla normativa vigente per le zone territoriali omogenee agricole.
3. Le zone di rispetto dei boschi naturali sono sottoposte di diritto al vincolo paesaggistico.

#### **Art. 81**

##### **Criteri di intervento nelle aree con tutela paesistico-ambientale**

1. Le aree con tutela paesistico-ambientale sono: le aree a bosco naturale e le relative zone di rispetto ai sensi dell L.R.

STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

n. 16/96 e successive modifiche e integrazioni. Le aree vincolate sono quelle riportate nelle cartografie di piano.

2. Ogni intervento edificatorio e di modificazione del suolo finalizzato alla costruzione, trasformazione dei manufatti e dei luoghi è sottoposto al parere della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna.

3. Si applica la L.R. n. 4/2003 art. 111 che testualmente recita:

a) le autorizzazioni ad eseguire opere in zone soggette a vincolo paesistico o su immobili di interesse storico- artistico sono rilasciate o negate, ove non regolamentate da norme specifiche, dalle competenti Soprintendenze entro il termine perentorio di novanta giorni;

b) decorso il termine previsto dal comma 1, nei successivi 30 giorni, è data facoltà agli interessati di richiedere l'autorizzazione all'Assessorato regionale dei beni culturali e ambientali e della pubblica istruzione.

Trascorso il termine perentorio di 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta il parere si intende reso favorevole.

COMUNE DI CALASCIBETTA

AREA TECNICA

E' copia conforme all'originale

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Calascibetta, li 29.02.2012

Il Funzionario Delegato



STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

**COMUNE DI CALASCIBETTA**  
**Prov. di Enna**  
**UFFICIO TECNICO**

Pratica Edilizia n° 155/95

Protocollo n°1899

**CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA****( Ai sensi della Legge 724/94 e successive modifiche ed integrazioni )****IL DIRIGENTE TECNICO**

**VISTA** la Determinazione Sindacale n.604 del 31-12-1999 con la quale allo scrivente sono state affidate le funzioni dirigenziali di cui all'art. 51 c. 3 L. 142/90 ai sensi della L.R. 23/98, per l'Area Tecnica - Tecnica Manutentiva;

**ATTESO** che ai sensi delle vigenti norme la presente concessione deve essere firmata dal funzionario cui sono state assegnate le funzioni dirigenziali;

**VISTA** la domanda del 01-03-95 inoltrata dalla ditta **Bernunzo Pietro Lucio** nato a Calascibetta il 14-12-1947 ivi residente C/da Pini C.F. BRN PRL 47T14 B381X, diretta ad ottenere la concessione edilizia in Sanatoria ai sensi della L. 724/94 e successive modifiche ed integrazioni, per le opere abusivamente realizzate in Calascibetta C/da Scalzati, al N.C.E.U. Fg.84 Particella 72;

**VISTA** la documentazione prodotta, nonché i relativi elaborati tecnici;

**ACCERTATO** che il Richiedente ha titolo ai sensi della legge 724/94, nella qualità' proprietario;

**DATO** atto che la Ditta ha versato all' Erario l'importo totale dell'oblazione dovuta, pari a lire 1.318.000 determinata in via definitiva;

**VISTE** le ricevute relative all'avvenuto accatastamento;

**CONSIDERATO** che la Ditta suddetta, ha versato gli oneri di urbanizzazione ed il costo di costruzione complessivamente per lire 393.600, sul C/C.P. n.11584943 a favore di questo Comune, giusta attestazione n.521 del 28/02/95, determinati ai sensi degli artt. 27 della L.R.n.37/85 e 4 della L.R.n.26/86, nonché della legge n.10/77;

**VISTO** il vigente Strumento Urbanistico e le relative Norme di Attuazione;

**VISTA** la Legge n°47/85, la L.R.n°37/85 e la L.724/94 con relative modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il parere favorevole dell' Ufficio Tecnico Comunale del 17-09-96;

**VISTO** il parere dell'Ufficiale Sanitario del 06-06-98;

**VISTO** la dichiarazione di vincolo permanente rogato in Enna dal dott. Grazia Fiorenza Notaio in data 09-02-1999, repertorio n. 14139 registrato in data 17-11-98 al n.455 Serie 2°, nonché trascritto c/o la Conservatoria RR.II. di Enna in data 11-12-1998 ai nn. 9405/8402.

**VISTO** il Nulla Osta della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna, n.1344IIa del 10-07-97;

**VISTA** l' autorizzazione allo scarico della C.P.T.A. n°528/96 del 11-02-97;

**VISTO** il Nulla Osta dell'A.N.A.S. n°1485 del 20-02-1998

**RILASCI A**

alla Ditta **Bernunzo Pietro Lucio** la **CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA, AI SENSI DELLA LEGGE n. 724/94 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**, per le opere abusive consistenti



nell'ampliamento di un fabbricato esistente, composto da tre locali di sgombero aventi una s.n.r. di mq 21,52 più un vano bagno di mq. 4,00; il tutto in Calascibetta C/da Scalzati, al N.C.T.U. Fg. 84 part.72;

La presente Concessione viene rilasciata in conformità alla documentazione prodotta e sotto l'osservanza delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

**CONDIZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI :**

- 1- Che siano fatti salvi, rispettati e riservati eventuali diritti di terzi per i quali il Comune è esonerato da qualsiasi responsabilità verso i proprietari contigui e verso altre persone per gli eventuali danni che sono stati arrecati;
- 2- Nessuna modifica può essere apportata senza autorizzazione preventiva da parte di questo Comune, a tenore di leggi e regolamenti vigenti;
- 3- Il rilascio della presente Concessione non vincola il Comune nei confronti del Concessionario in ordine a quei lavori che il Comune stesso intendesse eseguire, per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità, dei servizi etc. delle strade e Piazze nel territorio comunale ed in conseguenza dei quali il Concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità, salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti;
- 4- Il Comune si riserva l'applicazione di tasse speciali o eventuali canoni, che risultassero applicabili nel rispetto di specifici regolamenti;
- 5- La presente concessione completa di tutti gli allegati, dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio Tecnico Comunale, dei Vigili Urbani e dagli Agenti della Forza Pubblica, nonché dei Funzionari di altri Enti competenti;
- 6- Con la presente concessione il Comune, si riserva il diritto di attacco al fabbricato con eventuali reti d'illuminazione, acquedotto, gasdotto;

**CONDIZIONI SPECIALI:**

che vengano rispettate le condizioni di cui al Nulla Osta n. 1344/IIa del 10-07-97 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna;

Accluso alla presente si restituisce una copia originale degli elaborati, muniti dei competenti Visti.

Allegati n. 2.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE ..... 17 OTT. 2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Arch. F. Amadio



IL DIRIGENTE TECNICO  
Ing. M. Mantegna

Versate L. 30.000 per diritti di segreteria sul c.c.p. n. 11584943 a favore di questo Comune, giusta attestazione n° 135 del 22-03-2000;

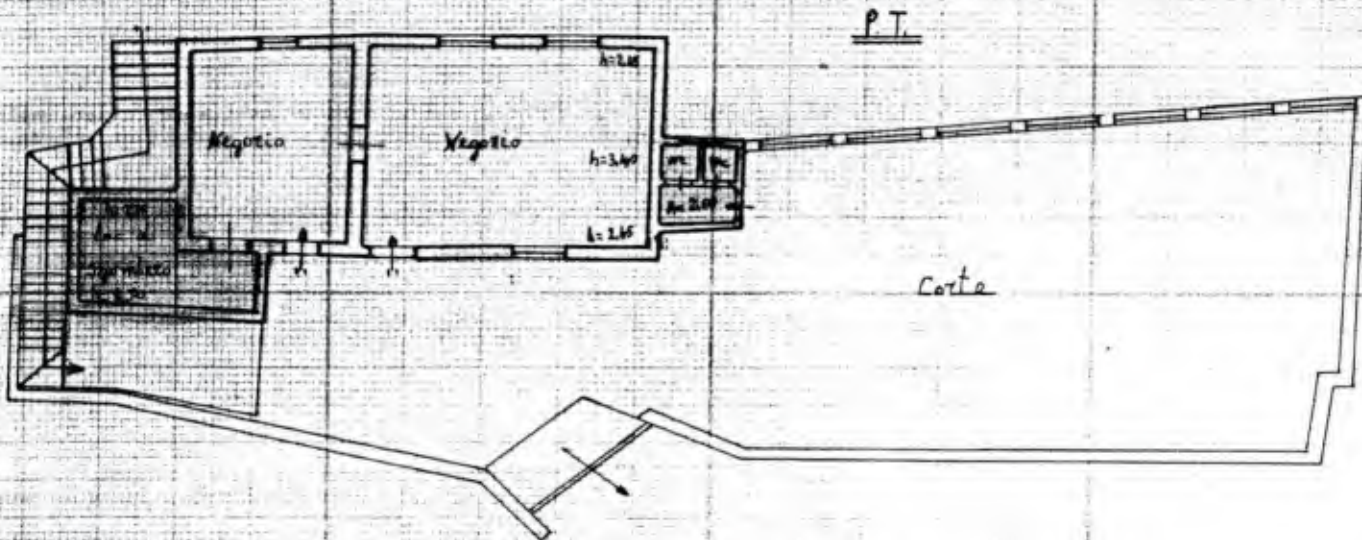
La sottoscritta Ditta Concessionaria dichiara di ricevere e di accettare la presente Concessione Edilizia in Sanatoria, di obbligarsi alla osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui la stessa e' subordinata.  
Calascibetta 29 MAR. 2001

FIRMA PER RICEVUTA





Planimetria di u.i.u. in Comune di CALASCIBETTA via C/DA SCALZATI civ. 1



P. 51

*Handwritten signature*

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



P. 52

17 OTT. 2000

IL DIRIGENTE TECNICO  
*Inq. M. M... ..*

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:



Divisione di N.C.   
Divisione di variazione

Compilata dal .....  
(Titolo, cognome e nome)

Identificativi catastali  
.....  
sub. ....

Iscritto all'albo de .....  
della provincia di .....  
data ..... Firma .....

RISERVATO ALL'UFFICIO

STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

# COMUNE DI CALASCIBETTA

PROVINCIA DI ENNA

## Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà

(Art. 4 della legge 4 Gennaio 1968, n. 15)

L'anno millenovecentonovantacinque il giorno ventotto  
del mese di febbraio alle ore 14.15, in questa sede Comunale, avanti di me  
Funzionario incaricato dal Sindaco del Comune suddetto è personalmente comparso il Signor  
BERNUNZO PIETRO Lucialato a Calascibetta il 14-12-1984  
il quale, dopo essere stato ammonito, secondo quanto prescritto dall'art. 26 della legge 4 Gennaio 1968,  
n. 15, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e  
per gli effetti dell'art. 4 della legge stessa, ha reso e sottoscritto la seguente:

### DICHIARAZIONE

Dichiaro di aver ultimato lavori abusivi in data 25/02/1984 in  
c/da Scalzati, consistenti in un vano W.C. + un corpo di  
fabbrica, in muratura e non rifiniti - Dichiaro, altresì,  
di voler godere delle riduzioni previste per zone agricole -

17 OTT. 2000



STUDIO TECNICO  
"CUNEA"

Firma del dichiarante

Piet. Lucio Buzzo

Io sottoscritto Funzionario incaricato a norma dell'art. 20 della legge 4 Gennaio 1968, n. 15, fatte  
le ammonizioni di cui all'art. 26 della legge stessa, attesto che la firma in calce alla suesposta dichia-  
razione è stata apposta in mia presenza, previo accertamento dell'identità del dichiarante mediante

Cecilio Lescianale

Calascibetta, li

28 FEB. 1995

Esatte L.

509

N.

5036

Timbro



IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

LAMBRITTO VINCENZO  
ISTRUTTORE

**STUDIO  
TECNICO**

GEOM. VIGNERI SALVATORE - VIA LANTONIO  
04010 CALASCIBETTA

**OGGETTO:**

Progetto per ampliamento del fabbricato esistente e costruzione di fabbricato giuntato al vecchio sito in città "Scaldaferru" del Comune di Calascibetta zona "Scaldaferru" vincolata con vincolo Passagietico L. 1497/39.

**DITTA:**

BERNUNEO PIETRO LUCIO nato a Calascibetta il 14/12/1947, residente in città Funi del Comune di Calascibetta.

SCALA	SCALA	TAVOLA	DISEGNI
	1 : 3000 1 : 2000 1 : 100	UNICA	Stralcio catastale N.C.T. Stralcio della corografia Pianta - Prospetto - Sezione.
IL COMMITTENTE:			

**IL PROGETTISTA**  
GEOM. SALVATORE VIGNERI

*Salvatore Vigneri*



**COMUNE DI CALASCIBETTA**  
**AREA TECNICA**

E' copia conforme all'originale

Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Calascibetta, li 29.02.2012.

Il Funzionario Delegato



*[Handwritten signature]*

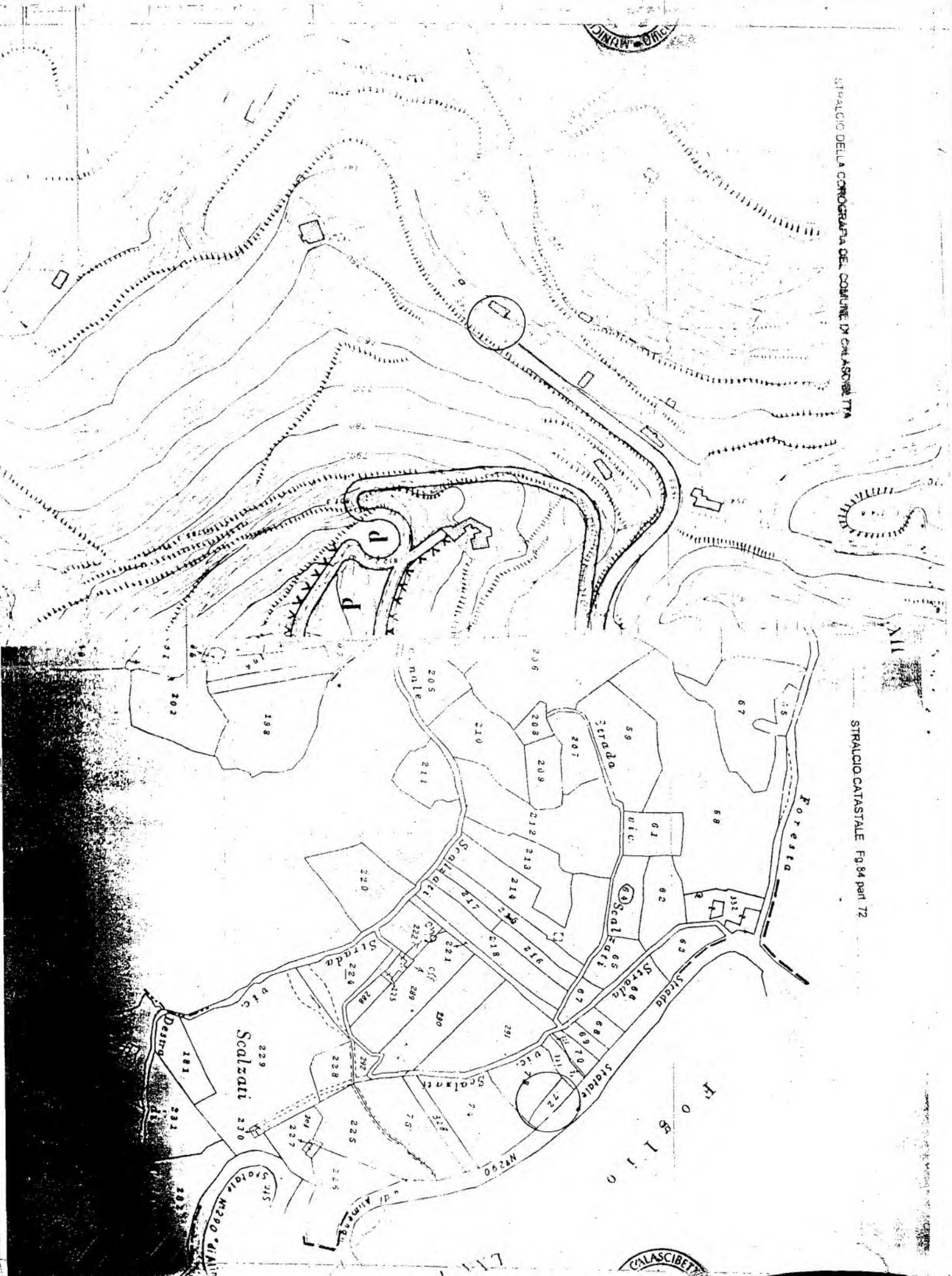


SCIBETTA

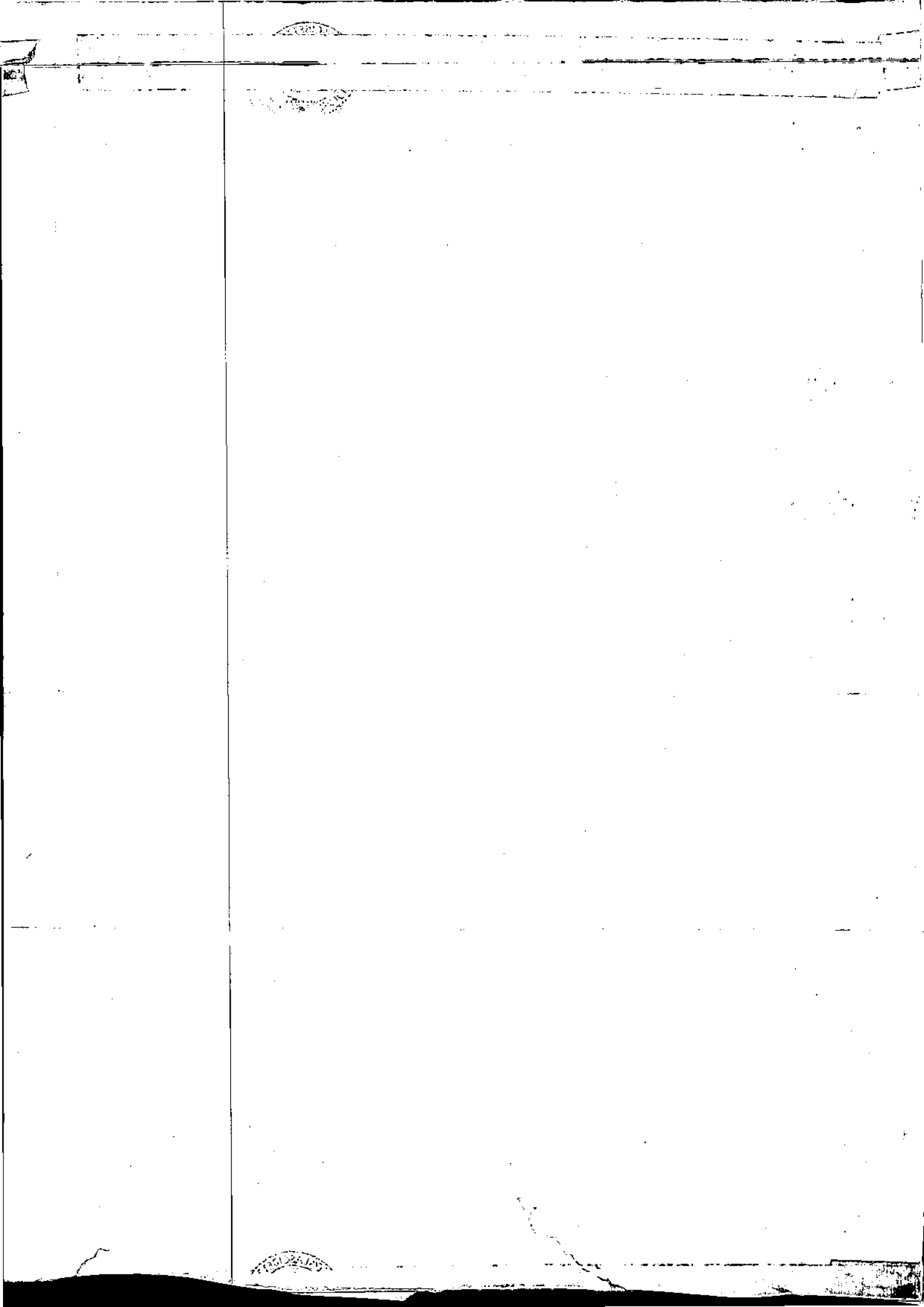
DINIA-ORCA

STRALCIO DELLA COGNOGRAFIA DEL COMUNE DI CALASCIBETTA

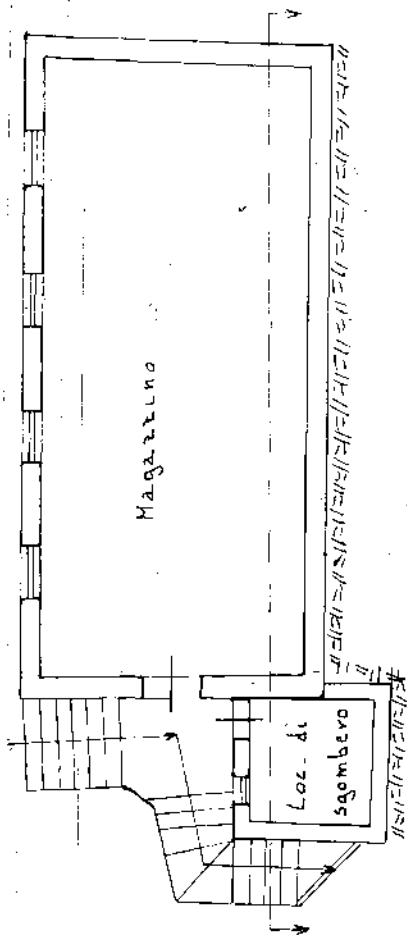
STRALCIO CATASTALE Fg. 84 part. 72



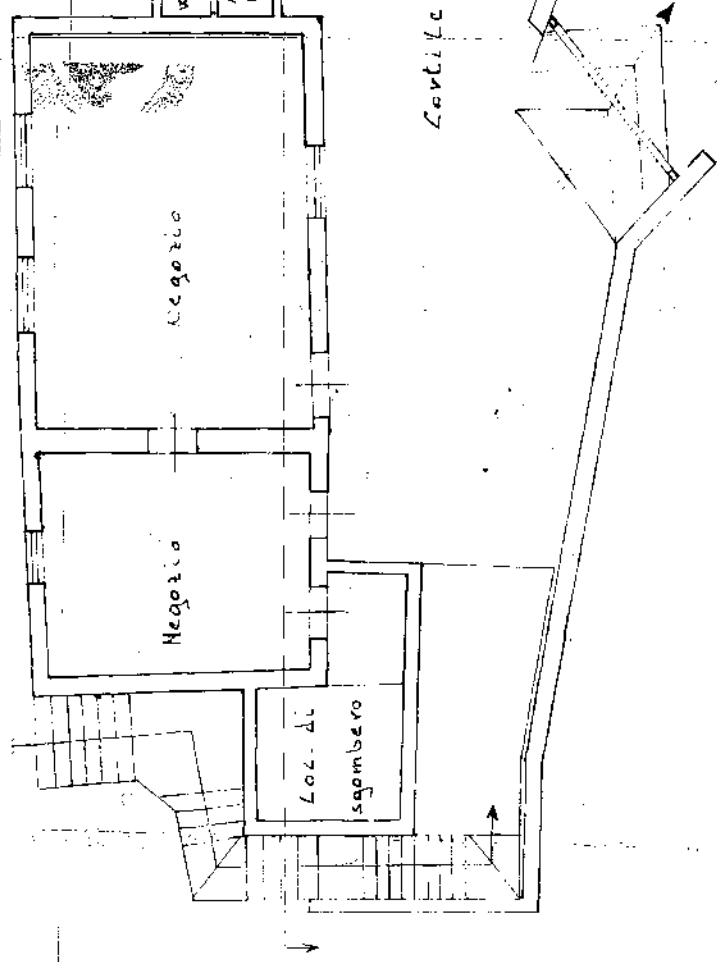
CALASCIBETTA



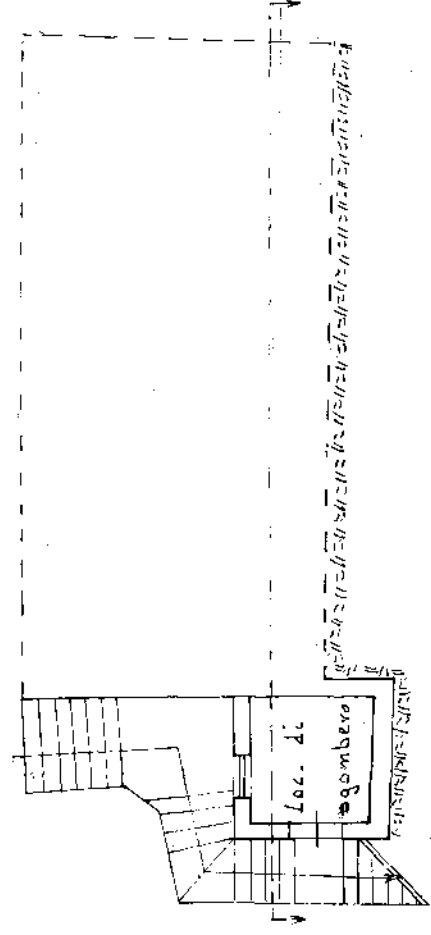
PIANTA PIANO S2

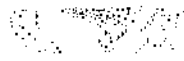


PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO S1

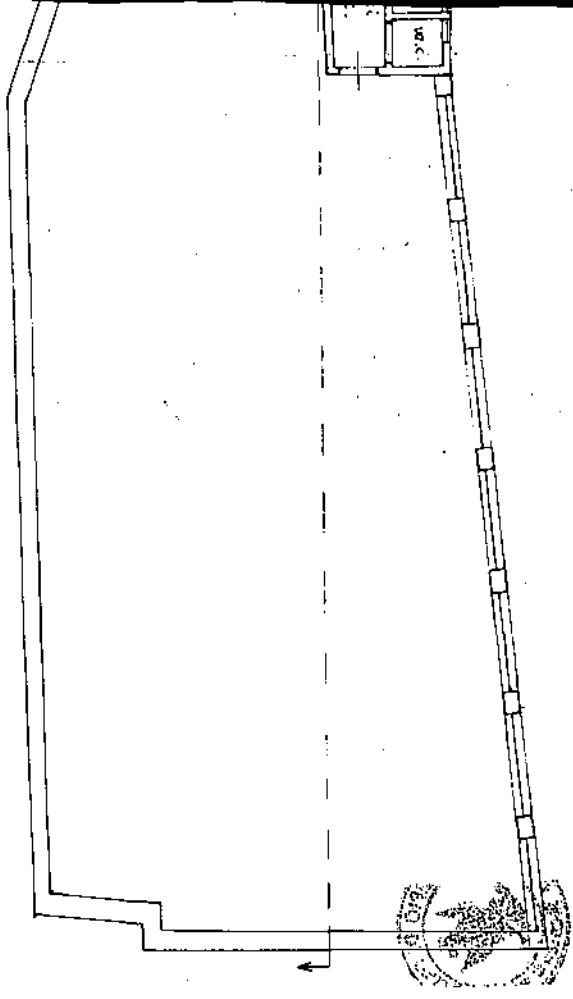




U.S. ARMY

1917

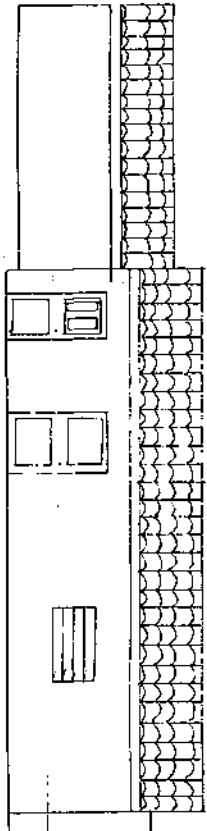
U.S. ARMY



TRICW

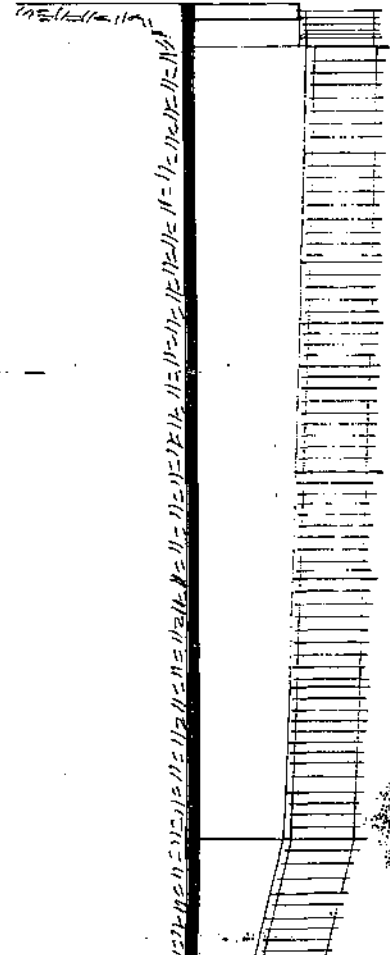


SCIBETZ



PROSPETTO

TRICW & UNICE

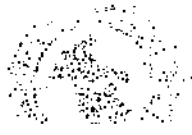


SECRET

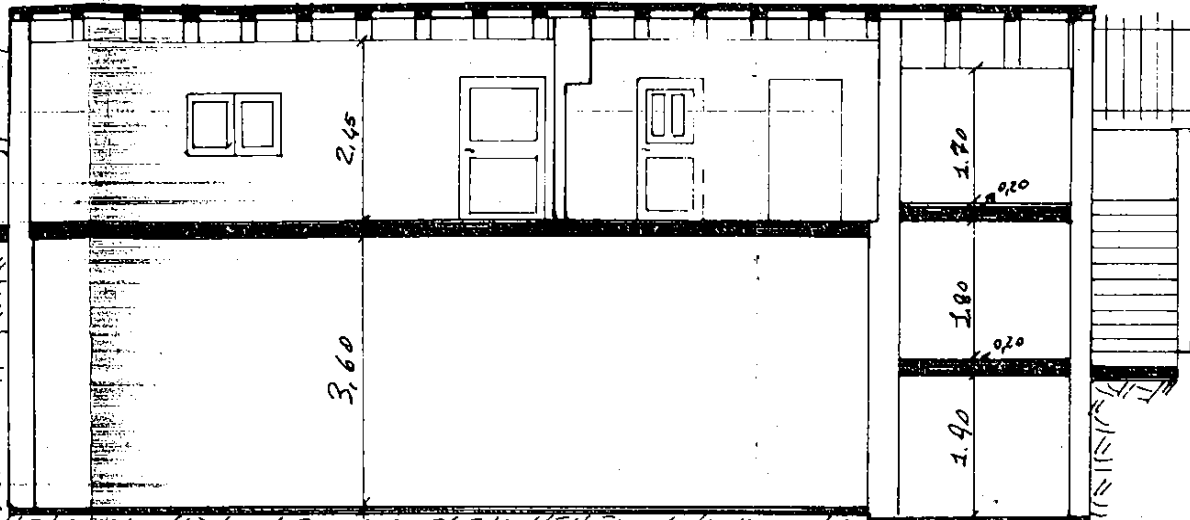


SECRET

SECRET



SEZIONE



STUDIO TECNICO  
"GUTRONA"



07.DIC.1993

10349

Al Sig. SINDACO del COMUNE di CALASCIBETTA

O G G E T T O : Richiesta Autorizzazione per la sistemazione esterna del locale.  
C/da Scalzati - km.16,050 della S.S.290 in Calascibetta.

ballo

Il sottoscritto BERNUNZO PIETRO, residente in Calascibetta alla C/da Pini n.1, proprietario dell'appezzamento di terreno indicato in oggetto, volendo procedere alla sistemazione esterna di detto locale,

**CHIEDE**

alla S.U. il rilascio della prescritta autorizzazione ai sensi della L.R. 37/85 per i lavori di sistemazione esterna di cui in oggetto e meglio descritta nell'allegato progetto.

A tal proposito si fa presente che:

- PROGETTISTA e DIRETTORE DEI LAVORI e' l'Ing. Giuseppe Laganà, con studio tecnico in Calascibetta alla via Nazionale n.106;
- I LAVORI saranno eseguiti IN ECONOMIA.

*GL*  
STUDIO TECNICO "CUTRONA"

Alla presente si allegano i sottoelencati elaborati:

- n.3 copie della Relazione Tecnica;
- n.3 copie dei Disegni Architettonici.

Calascibetta, - 6 DIC. 1993

*Pietro Bernunzo*

PER ACCETTAZIONE DELLA DIREZIONE LAVORI:

(Ing. Giuseppe Laganà)



*Giuseppe Laganà*

COMUNE DI CALASCIBETTA AREA TECNICA

E' copia conforme all'originale  
Si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge.

Calascibetta, li 29.02.2012  
Il Funzionario Delegato



*[Signature]*

COMUNE DI CALASCIBETTA  
 PROVINCIA DI ENNA  
 UFFICIO SANITARIO

Nulla osta dal lato igienico.

Calascibetta, li 15 DIC. 1993  
 L'UFFICIALE SANITARIO

U.T.E.

Visto il nulla osta della Soprintendenza  
 n. 3411/PT del 23/1/94, si espone parere  
 favorevole in linea tecnica urbanistica.  
 Resta solo, da parte delle ditte, l'acquisi-  
 zione del nulla osta richiesto dall'ANAS,  
 in quanto i lavori in oggetto ricadono  
 lungo la SS 280.

del 02/07/94

N.B. Ar. n. del 5° comma

dell'art. 13, L. 47/85, il rilascio dell'auto-  
 autorizzazione in sanatoria è subordinata  
 al pagamento di una somma determinata  
 dal Sindaco nelle misura di Lire 500.000  
 a lire due milioni/-

del 11/2/94

STUDIO TECNICO  
 "CUTRONA"

001143 010172

CONTI CORRENTI POSTALI  
 ATTESTAZIONE di un versamento di L. 500.000#  
 Lire CINQUECENTO MILA

sul C/C N. 11584943  
 intestato a COMUNE DI CALASCIBETTA

eseguito da BEANUNZO PIETRO  
 residente in CALASCIBETTA

addl. CALASCIBETTA  
 Bollo lineare dell'Ufficio accertatore \*\*\*\*\*  
 UFFICIALE POSTALE \*\*\*\*\*  
 Bollo a data 1027N. 04 FEB. 94  
 del bollettario di P.

CONTI CORRENTI POSTALI  
 ATTESTAZIONE di un versamento di L. 10.000#  
 Lire diecimila

sul C/C N. 11584943  
 intestato a Comune di Calascibetta

eseguito da BEANUNZO PIETRO  
 residente in CALASCIBETTA

addl. CALASCIBETTA  
 Bollo lineare dell'Ufficio accertatore \*\*\*\*\*  
 UFFICIALE POSTALE \*\*\*\*\*  
 Bollo a data 1027N. 04 FEB. 94  
 del bollettario di P.





# COMUNE DI CALASCIBETTA

C. A. P. 94010

PROVINCIA DI ENNA  
UFF. TECNICO

Prot. n° 10349

Pratica Edil. n° 116/93

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA IN SANATORIA, AI SENSI DELL'ART.13 LEGGE n°47/85,

STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

## IL SINDACO

VISTA la domanda in data 7/12/93 inoltrata dalla Ditta Bernunzio Pietro  
~~nato Calascibetta il 14.12.1947 ed ivi residente in C/da Pini,~~

diretta ad ottenere ~~\_\_\_\_\_~~ / AUTORIZZAZIONE EDILIZIA IN SANATORIA AI SENSI DELLO  
ART.13 LEGGE n°47/85,relativamente ai lavori di sistemazione esterna di un  
locale

eseguiti in Calascibetta, ~~\_\_\_\_\_~~ / CONTRADA Scalzati Km.46,050 della SS.290<sup>n°</sup>  
Part n° 77/11, Foglio n° 24;

VISTI i disegni e gli altri elaborati allegati alla domanda stessa;

VISTO il parere dell'Ufficiale Sanitario del 15/12/93;

VISTO il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale del 2/2/94;

VISTE le modifiche apportate ai grafici;

VISTI i Regolamenti Comunali di Edilizia, Polizia Locale e Tutela delle Strade Comunali;

VISTA la legge 17/Agosto 1942, n°1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n°71/78;

VISTA la legge n°47/85;

VISTA la legge regionale n°37/85;

VISTE le disposizioni recate dal Codice Civile, libro terzo, proprietà edilizia;

VISTO il regolamento generale per l'igiene del lavoro, approvato con R.D. 14 aprile  
1927, n°530 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n°64/74, per quanto concerne le zone sismiche;

VISTO \_\_\_\_\_;

VISTO \_\_\_\_\_;

CONCEDE

all' Sig. \_\_\_\_\_

soprageneralizzato, CODICE FISCALE n° \_\_\_\_\_,  
in regime di \_\_\_\_\_ / di condizione \_\_\_\_\_

COMUNE DI CALASCIBETTA  
AREA TECNICA

E' copia conforme all'originale  
Si rilascia in carta libera per gli usi  
consentiti dalla legge.

Calascibetta, li 29.02.2012

Il Funzionario Delegato



SANATORIA EDILIZIA AI SENSI DELL'ART.13 LEGGE N°47/85

per i lavori eseguiti citati in premessa e CONCEDE ALTRESI' la facoltà di eseguire lavori di completamento previsti nell'allegato progetto, come da domanda, grafici e altri elaborati presentati, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato, nonché si autorizza lo scarico dei reflui del fabbricato di cui trattasi, sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

CONDIZIONI GENERALI

- 1) Il rilascio della presente ~~Concessione~~/Autorizzazione, non vincola il Comune nei confronti del Concessionario in ordine a quei lavori che il Comune intendesse eseguire per migliorare le condizioni igieniche, di viabilità, dei servizi e delle strade e piazze nel territorio comunale ed in conseguenza dei quali il Concessionario non potrà pretendere alcun compenso o indennità salvo quanto possa essere disposto da leggi e regolamenti;
- 2) Che siano fatti salvi, rispettati e riservati i diritti di terzi;
- 3) Il rilascio della presente ~~Concessione~~/Autorizzazione NON esonera il Concessionario dal richiedere, se necessario, approvazione del progetto anche da parte di altri Enti, Organi o Uffici;
- 4) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato e vistato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;
- 5) E' fatto obbligo al Concessionario di chiedere per iscritto la verifica per ottenere il certificato di agibilità o abitabilità;
- 6) La presente Concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale dipendente dell'Ufficio Tecnico C./le dagli Agenti della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.
- 7) Con la presente ~~Concessione~~ /Autorizzazione il Comune si riserva il diritto di attacco al fabbricato con eventuali reti di illuminazione, acquedotto e gasdotto.
- 8) Il contributo ai sensi della legge n°10/77 dovuto per la presente è stato così versato: £. 500,00 in un'unica soluzione sul c.c.p. n. 11584943 di cui al bollettino n. 27 del 04/02/94 ai sensi del 5° comma dell'art.13, L.47/85

CONDIZIONI SPECIALI

- 9) la ditta deve acquisire nulla osta rilasciato dall'ANAS ricadente le opere da realizzare lungo la SS.290;
- 10) la validità della presente autorizzazione è subordinata all'acquisizione del nulla osta di cui sopra, in mancanza del quale la stessa autorizzazione si intende decaduta.

DALLA RESIDENZA MUNICIPALE li, 04.FEB.1994



IL SINDACO

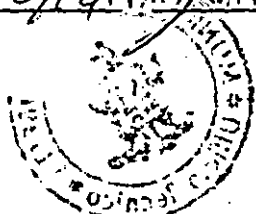
*[Handwritten signature]*



Qui allegata si restituisce una copia completa di progetto di cui sopra, munito dei visti di competenza.

Firma per ricevuta ed accettazione della presente:

Calascibetta li, 04/02/94 *[Handwritten signature]*



# Studio Tecnico :

**Ing. Giuseppe LARCAN**

via Nazionale n°106 - 94010 CALASCIBETTA

Tel. : 0935/501654 - 0935/34820.

STUDIO TECNICO  
" CUTRONA "

## COMUNE DI CALASCIBETTA

**PROGETTO: SISTEMAZIONE ESTERNA DEL  
LOCALE**

- C/da Scalzati - Km.46,050 della S.S. 290 - in  
Calascibetta.

04. FEB. 1994

COMMITTENTE: *Bernunzo Pietro.*



SINDACO  
*[Signature]*

**- RELAZIONE TECNICA. COMUNE DI CALASCIBETTA**

PR. V. CIA DI ENNA

UFFICIO SINTARIO

*Nulla osta dal lato igienico.*

Calascibetta, li 15 DIC. 1993

L'UFFICIALE SINTARIO  
*[Signature]*

Calascibetta, 4 DIC. 1993

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. Giuseppe Larcana



*[Signature]*



STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

Faint, illegible text, possibly a technical drawing or report, with a large diagonal line crossing through it.



Handwritten signature or mark.

- 2) il completamento della pavimentazione del tratto ancora in cemento battuto e terriccio, con l'impiego di campigiane così come nella parte di terrazza già pavimentata, regolarizzando, ove possibile, le pendenze in maniera di allontanare le acque di scolo dalla casa;
- 3) verniciatura della ringhiera esistente con colore grigio "canna di fucile", previa preparazione con scartavetratura, spolveratura e ripulitura della superficie;
- 4) pulitura e tinteggiatura delle superfici realizzate con blocchi (rivestimento in blocchi del muro di sostegno; pilastrini e sottostante muretto della ringhiera) con color sabbia;
- 5) realizzazione di una ringhiera di recinzione e del cancello di accesso con profilati colore grigio "canna di fucile".

Per quanto non descritto nella presente relazione, si rimanda agli elaborati grafici, che si allegano alla presente per farne parte integrante.





# Studio Tecnico :

## Ing. Giuseppe LARCAN

via Nazionale n° 106 - 94010

CALASCIBETTA

Tel. : 0935/591654 - 0935/34820

STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"

COMUNE

CALASCIBETTA

PROGETTO : SISTEMAZIONE ESTERNA DEL LOCALE

- C/da Scalzati - Km. 16,050 della S.S. 290 -  
in Calascibetta.

COMITENTE

Becuzzi Pietro

REDATTO

AGGIORNATO

1993

TAVOLA

SCALA

i

varie



04 FEB. 1994

*Giuseppe Larcana*

DISEGNI

- PLANIMETRIA scala 1 : 2.000;

STATO ATTUALE:

- PLANIMETRIA scala 1:100;

- PROSPETTO scala 1:100;

IN PROGETTO:

- PLANIMETRIA scala 1:100;

- PROSPETTO scala 1:100.

COMUNE DI CALASCIBETTA

PROVINCIA DI ENNA

UFFICIO SANITARIO

IL TECNICO

*Giuseppe Larcana*

Nulla osta dal lato igienico.

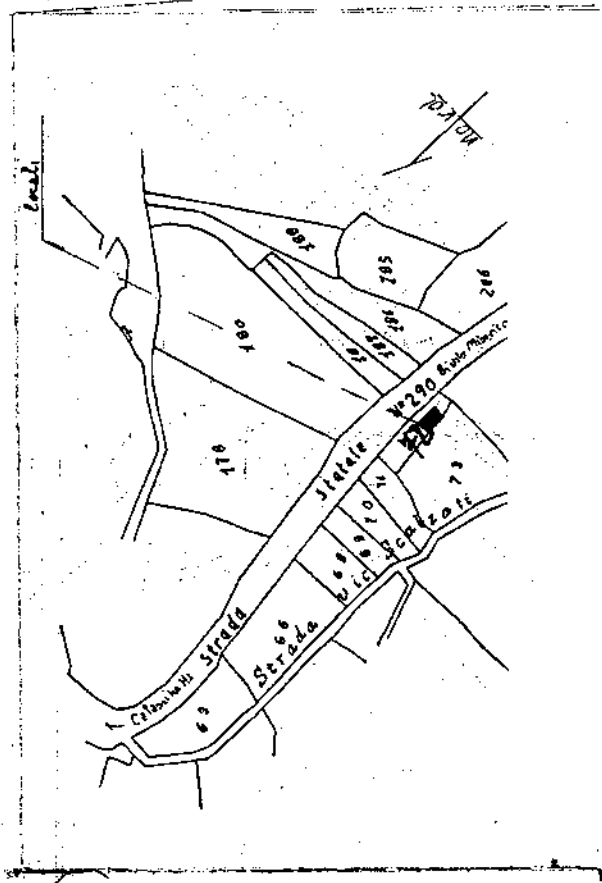
Calascibetta, li 15 DIC 1993

L'UFFICIALE SANITARIO



CONVICT...  
...



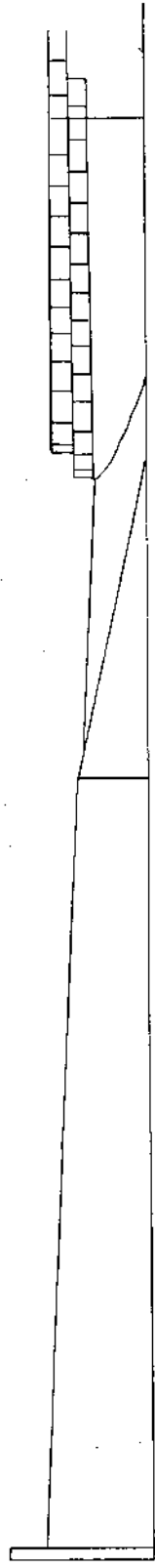


PLANIMETRIA SCALA 1:10.000



"STUDIO"  
STUDIO TECNICO



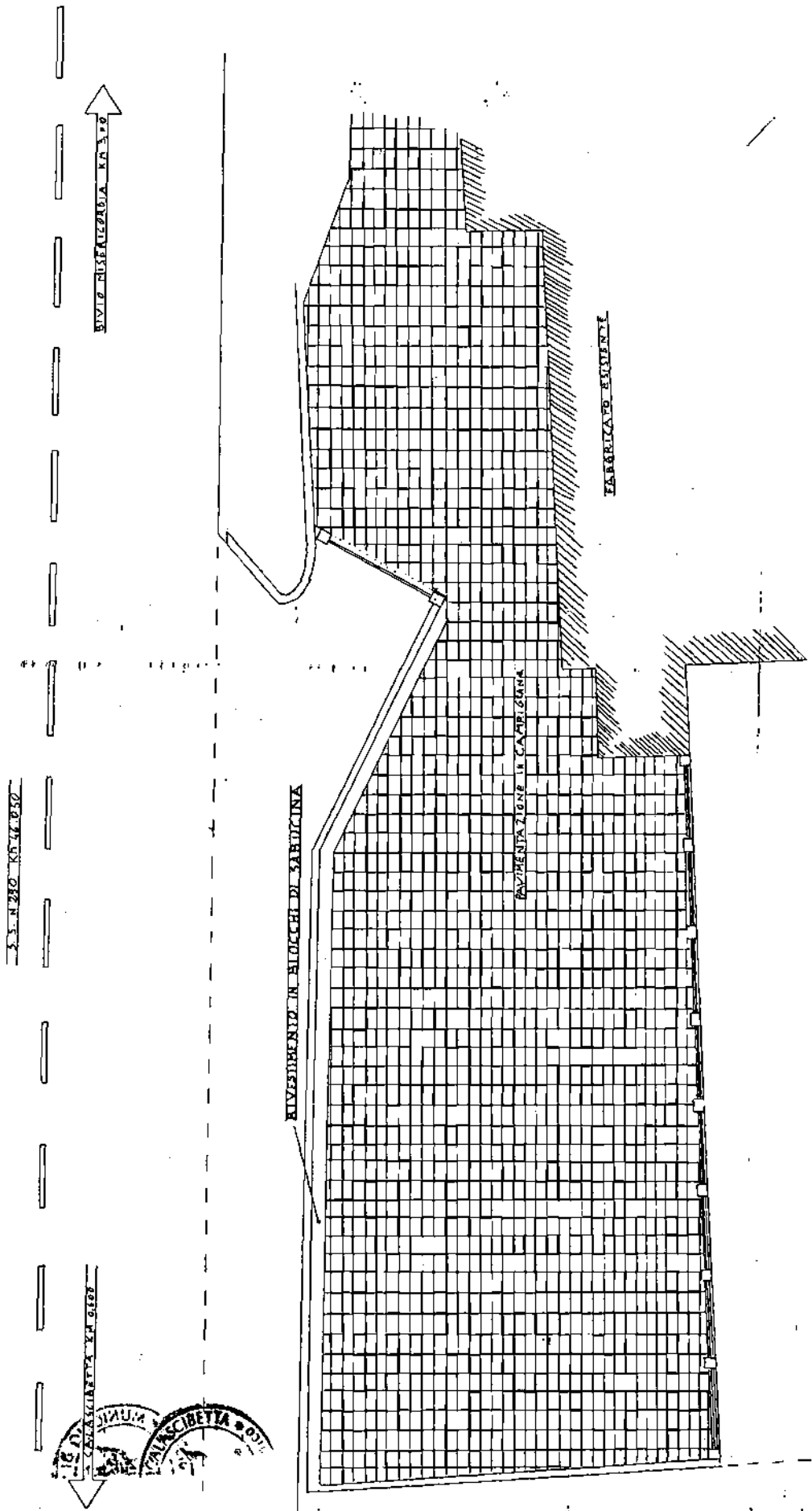


PROSPETTO STATO ATTUALE SCALA 1:100

CRISTINA  
SUNDO TERRA

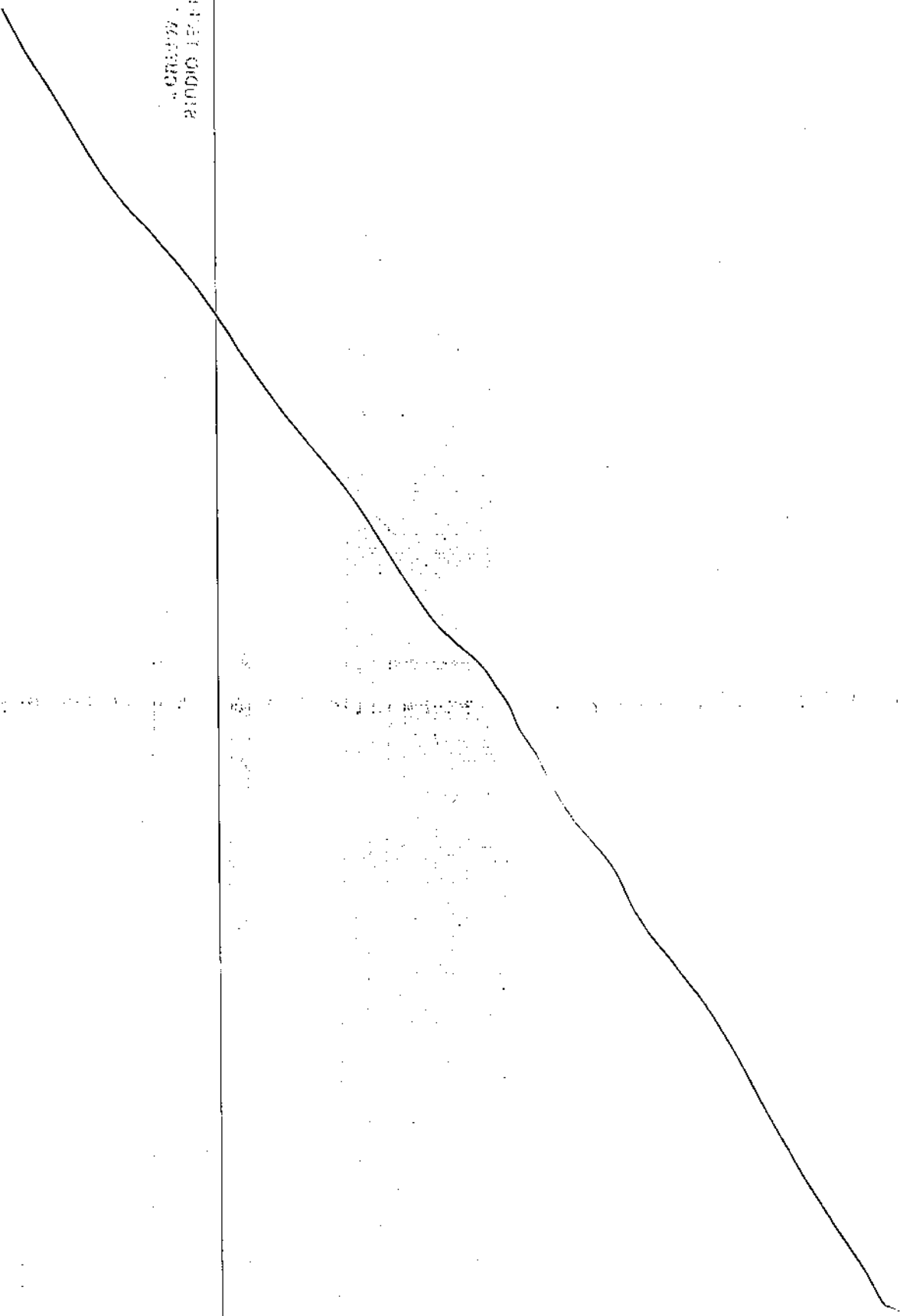


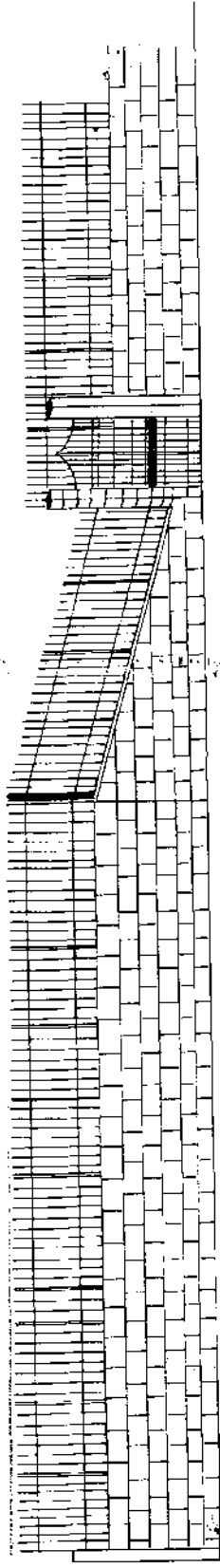
STUDIO TECNICO  
"CUTRONA"



PLANIMETRIA SCALA 1:100  
IN PROGETTO

GRUPO  
RADIO TELEFONOS





PROSPETTO IN PROSPETTO SCALA 1:100

STUDIO TECNICO  
"ARCHITETTO"

